

# Comunità in cammino... *El Castagner*

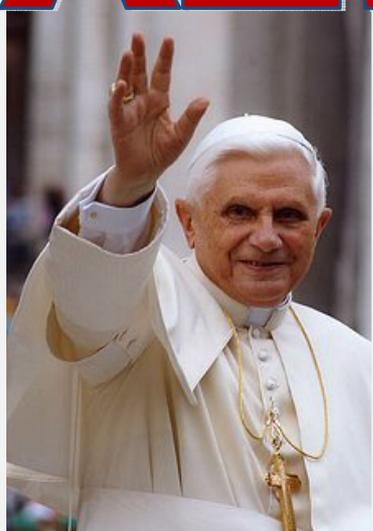
**CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA FAMIGLIA**



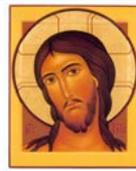
# GRAZIE!



ANNO DELLA FEDE 2012 2013



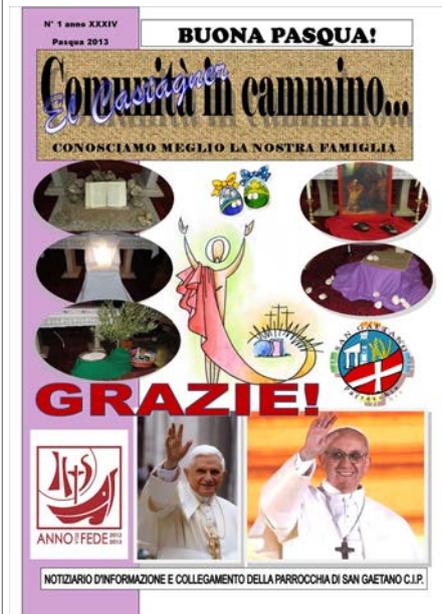
# SOMMARIO



Editoriale di don Denis	pag. 3-4
Due Papi con NOI	pag. 4
Santa Cresima	pag. 5
Gruppo Caritas	pag. 6-7
Festa della Famiglia e della Vita	pag. 8
Centri di Ascolto: Affidarsi a Dio	pag. 9
Notizie dal gruppo '96 / Animatori Gr.Est.	pag. 10-11
Una parola viva per la nostra fede	pag. 12
Lecture consigliate	pag. 13
Chierichetti a Conegliano	pag. 14
Un dono speciale	pag. 15
Esercizi spirituali / Calde notizie dal C.P.A.E.	pag. 16-17
Dal NOI... a voi	pag. 18-19
Noi Cinema	pag. 20
Rinnovo del C.P.P.	pag. 21
Estate a Sappada 2013 / Gruppi coppie a Gallio	pag. 22-23
Una messa speciale	pag. 24-25
Comunità e persone separate, divorziate o risposate	pag. 26-27
Assidui nella preghiera	pag. 27
THE SUN / Festa dei Giovani	pag. 28-29
Per prepararci alla Pasqua	pag. 30-31
Appuntamenti e cose belle	pag. 32

## In copertina

I 5 simboli che ci hanno accompagnato in Quaresima; il Risorto; il GRAZIE per il dono di questi 2 papi e l'Anno della Fede che continua ad accompagnarci.



*Un caro augurio di Buona Pasqua  
al nostro vescovo Mons. Gianfranco Agostino Gardin e  
al nostro compaesano Mons. Angelo Daniel.*

*Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari e consacrati/e  
e laici della nostra parrocchia che operano in altri luoghi.*

*Sono in comunione con noi nella preghiera!*



## Per orientarsi



- A S. Gaetano le S. Messe si celebrano:
  - durante la **settimana**: 18.30
  - Vespertina**: Sabato 18.30
  - Domenica**: 9.00 e 10,30
- Durante la settimana, in caso di funerali, la santa messa delle 18.30 è sospesa. Le intenzioni vengono spostate al giorno successivo.**
- Adorazione eucaristica: Giovedì 19.00 - 19.30  
**Sabato 17.30 - 18.15**
- Confessioni: Sabato pomeriggio
- Il **telefono e fax** della canonica è:  
**0423/21888**
- e-mail della parrocchia**:  
info@parrocchiasangaetano.it
- Sito parrocchiale**:  
www.parrocchiasangaetano.it

## In redazione:

- Don Denis
  - Favero Luciana
  - Marcolin Ethel
  - Pajussin Loretta
  - Sartor Riccardo
  - Vendramin Renzo
  - Visentin Stefano
- Hanno collaborato a questo numero:**
- Don Denis; Pajussin Loretta; catechiste di 3° media; Monico Susy, Marconato Francesca e gruppo Caritas; Garbujo Marco e Loretta; Sernaglia Gianluca e Chiara, Zamprognò Enrico e Monica; Vendramin Renzo;
  - Visentin Stefano;
  - Sartor Riccardo; Sartor Domenico; Quaggiotto Giulio e Cavallin Alberto; catechiste di 2° elem.; Trinca Giuseppina; Zamprognò Diego; Lorella Bessegato; Marzia Innocente e gruppo Sappada; Dolcetta Sara; Mazzalveri Carlo e Monica; catechiste di 2° media; Marcolin Ethel.
- La Redazione resta aperta a contributi, articoli e a chi volesse farne parte.**
- Il prossimo numero esce il 23/07/13. Chi volesse proporre degli articoli lo può fare entro il 10/07/13.**

**In questa pagina riporto le ultime parole di papa Benedetto XVI pronunciate a Castel Gandolfo la sera del 28 febbraio 2013. Accanto, invece, le prime parole di Papa Francesco pronunciate la sera del 13 marzo dal balcone della Basilica di S. Pietro. Il passaggio tra due papi, il passaggio della storia, la novità dello Spirito Santo.**



## **SALUTO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI**

*Loggia centrale del Palazzo Apostolico  
di Castel Gandolfo - Giovedì, 28 febbraio '13*

### **Grazie! Grazie a voi!**

Cari amici, sono felice di essere con voi, circondato dalla bellezza del creato e dalla vostra simpatia che mi fa molto bene. Grazie per la vostra amicizia, il vostro affetto. Voi sapete che questo mio giorno è diverso da quelli precedenti; non sono più Sommo Pontefice della Chiesa cattolica: fino alle otto di sera lo sarò ancora, poi non più. Sono semplicemente un pellegrino che inizia l'ultima tappa del suo pellegrinaggio in questa terra. Ma vorrei ancora, con il mio cuore, con il mio amore, con la mia preghiera, con la mia riflessione, con tutte le mie forze interiori, lavorare per il bene comune e il bene della Chiesa e dell'umanità. E mi sento molto appoggiato dalla vostra simpatia. Andiamo avanti insieme con il Signore per il bene della Chiesa e del mondo. Grazie, vi imparto adesso con tutto il cuore la mia Benedizione. Ci benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. Grazie, buona notte! Grazie a voi tutti!

### **Fratelli e sorelle, buonasera!**

*Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo... ma siamo qui... Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.*

*[Recita del Padre Nostro, dell'Ave Maria e Gloria al Padre]  
E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio Cardinale Vicario, qui presente, sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa città tanto bella!*

*E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me. [...]*

*Adesso darò la Benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà. [Benedizione]  
Fratelli e sorelle, vi lascio. Grazie tante dell'accoglienza. Pregate per me e a presto! Ci vediamo presto: domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo!*





# EDITORIALE



Cariissimi, nei pochi mesi del nuovo anno abbiamo assistito al manifestarsi di novità: alcune molto semplici e oserci dire banali (es. il nuovo riscaldamento della nostra chiesa); altre molto complesse e dai contorni ancora incerti (vd. elezioni politiche in Italia); altre dalla portata storica che ci hanno fatto pensare e continuano a farci riflettere. Mi soffermo brevemente su queste per esprimere il mio saluto per la Pasqua di quest'anno. Decisioni come quella di Benedetto XVI restano nella storia e spaccano schemi che si erano consolidati nella nostra memoria. Anche la votazione del conclave che ha proclamato Papa Francesco è stata una novità che ha scombinato tutti i pronostici, facendoci toccare con mano che ogni previsione umana (anche la migliore) non riesce a sostituirsi alla creativa volontà del Padre. Una volontà che è sempre più in là, che apre a sorprese che mai riusciamo ad elaborare, che ci stupisce sempre: è lo **spirito della Pasqua che dopo 2000 anni ancora ci lascia con lo stupore**. Gesù il figlio di Maria, il carpentiere di Nazareth, il maestro che percorreva le strade della Galilea, della Giudea e della Samaria, colui che hanno arrestato e appeso alla croce come uno dei peggiori malfattori, è Risorto, ha vinto la morte andando oltre ogni prospettiva e progettazione umana. E' nella la fede che questa novità trova una sua logica e ci stupisce continuando a nutrire la nostra speranza e favorendo gesti di sincera carità e amicizia. Tutte le novità che ci vengono incontro, se vissute nella fede (e nella fede pasquale cioè che provoca un passaggio), diventano un'ulteriore opportunità per arricchirci di relazioni nuove, fatte di autentica pace, di desiderato perdono dato e ricevuto e di accogliente apertura al sempre nuovo che Dio Padre ci vorrà consegnare riuscendo a riconoscere in tutto un messaggio di speranza anche se umanamente vi è il gusto amaro del fallimento: tutte le crisi che stiamo vivendo possono essere la via per una speranza nuova. Per questo vi affido il mio augurio Pasquale arricchito da questa citazione del beato Giuseppe Tovini (banchiere di origine friulana): "I nostri figli senza la fede non saranno mai ricchi, con la fede non saranno mai poveri".

Buona Pasqua a tutti.

Don Denis

## DUE PAPI CON NOI

di Loretta Pajussin

11 febbraio 2013

La neve fiocca in abbondanza qui a San Gaetano e c'è una strana atmosfera, di pace, di felicità. In tanti la attendevamo... e in questi giorni tante sono state le novità belle per la nostra comunità... è stata visitata dallo Spirito Santo attraverso il sacramento della confermazione donato a 38 ragazzi, domani si celebra l'anniversario della parrocchia (35 anni), la prossima domenica si festeggiano i 7 santi fondatori dell'ordine delle nostre suore... una notizia di oggi, invece, preoccupa non poco... **il Papa si è dimesso**. Piomba come un macigno sulle nostre teste... smarrimento, incomprensione... da parte mia più smarrimento e preoccupazione, che incomprensione... ha i suoi motivi, se ha fatto questa scelta; per me è stato un gesto esemplare, umile, anche se mi preoccupa, cosa vuole comunicarci?... "Il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede questo è proprio perché io possa continuare a servirla con la stessa dedizione e lo stesso amore con cui ho cercato di farlo fino ad ora, ma in un modo più adatto alla mia età e alle mie forze". Cioè "Mi metto da parte, mi metto in disparte, perché le mie forze non ce la fanno a guidare questa Chiesa che ha bisogno di un nuovo pastore..." queste sono a mio parere le intenzioni di Papa Benedetto. Non è malato, non è "egoista", non è codardo... è invece un gesto di un uomo saggio, un gesto senz'altro epocale, che fra qualche anno sicuramente rileggeremo con occhi diversi.

28 febbraio 2013

Fa un'immensa tenerezza e commozione vedere l'elicottero del Papa partire per Castel Gandolfo... si affaccia, saluta... "Sono semplicemente un pellegrino che inizia l'ultima tappa del suo pellegrinaggio su questa terra. Ma vorrei ancora con il mio cuore, con il mio amore, con la mia preghiera, con la mia riflessione, con tutte le mie forze interiori, lavorare per il bene comune e il bene della Chiesa e dell'umanità". come ci ha detto Gesù: "**Sarò sempre con voi...**"! È vero, ti sentiamo più vicino di prima, in preghiera per questa Chiesa, che è rimasta senza la tua presenza "visiva", ma che ti ha come presenza "spirituale"... **Grazie Benedetto!**

13 Marzo 2013

**Che grande gioia!** Trenta giorni esatti dopo le dimissioni di Benedetto XVI abbiamo un nuovo Papa: **FRANCESCO!** Si fa attendere più di un'ora, ma il suo sorriso, il suo "Buonasera" ci conquistano subito! E poi la preghiera per il suo predecessore! Quanta tenerezza nelle sue parole per Benedetto! Se si pensa che nel 2005 aveva "rischiato" di essere lui il Papa e che aveva invitato i cardinali a dirottare i voti su Ratzinger, si capiscono molte cose... non era ancora il suo tempo... ci voleva Benedetto prima, a continuare ciò che aveva iniziato Giovanni Paolo II, il suo carissimo amico... e le dimissioni di Benedetto ora assumono un altro significato! Ha lasciato la guida della Chiesa perché c'è qualcuno che è più pronto, più forte di lui... ora è venuto il momento di Bergoglio... anzi, aggiungo io, così facendo ora abbiamo **due papi che possono guidarci nel 3° millennio**: uno, distante dal mondo, che prega per noi, l'altro che spende la sua vita per noi, in mezzo a noi, davanti ai nostri occhi. E come lo sta facendo! E cosa importa se ha già 76 anni? Perché porre limite alla presenza dello Spirito Santo in una persona? Sarà un papa super! Lo si capisce già da quell'appoggiarsi al balcone per ricevere tutte le preghiere del popolo della sua Chiesa: "**Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me**" e tutti, dalla piazza al mondo intero, ci fermiamo per pregare per questo uomo. "**Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro, preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza**": certo, ti assicuriamo la nostra preghiera, come tu farai con noi!



**S. CRESIMA**

# UNA VENTATA DI SPIRITO SANTO NELLA NOSTRA PARROCCHIA

**S**abato 9 febbraio 2013, in una giornata grigia e un po' freddina, 38 ragazzi e ragazze della nostra comunità hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione, conferito dal Vescovo Monsignor Angelo Daniel.

I cresimandi sono arrivati a questa tappa fondamentale dopo un cammino di preparazione intenso e impegnativo, perché ricevere la Cresima significa accogliere e aderire con responsabilità alla pienezza del Battesimo.

Emozionati e consapevoli del dono che stavamo per ricevere, accompagnati dai genitori, padrini e madrine e sostenuti dalla preghiera dei nostri anziani e ammalati, si sono ritrovati in chiesa, alle 17.00.

Sono stati presentati dal Parroco Don Denis al Vescovo, il quale, nell'omelia, li ha esortati ad un cammino buono e generoso, a percorrere strade che li possano rendere veri testimoni del Signore Risorto, con scelte coraggiose e, a volte, anche controcorrente. Ora ai nostri ragazzi auguriamo un buon cammino di testimonianza e servizi, spinti dal vento leggero dello Spirito.

*Agnoletto Chiara*

*Bellusci Nicole*

*Bergamin Jonathan*

*Bianchin Matteo*

*Bordin Stefania*

*Caeran Mauro*

*Callegari Giovanni*

*Cavallin Alberto*

*Cavallin Lorenzo*

*Cervi Eleonora*

*Crema Laura*

*Daniel Emanuele*

*Durante Davide*

*Fontana Eleonora*

*Franco Lorenzo*

*Gaffo Gabriele*

*Gallina Maddalena*

*Guarnier Gianmarco*

*Iaconis Martina*

*Libralato Chiara*

*Marcolin Lorenzo*

*Mattara Lucrezia*

*Mazzocato Gaia*

*Merlo Anna*

*Perinot Marco*

*Pincin Giacomo*

*Pollon Giulia*

*Positello Nicola*

*Pozzebon Emma*

*Pozzebon Jacopo*

*Pozzebon Matteo*

*Quaggiotto Giulio*

*Roncato Marco*

*Santin Alessandro*

*Vettorello Sara*

*Visentin Patrick*

*Zamprogno Monica*

*Zuanigh Luca*





Il nostro ultimo articolo riguardava le attività legate al **Natale** come, per esempio, la visita agli anziani in casa, presso altre strutture o in ospedale,: a tal proposito ricordiamo che il parroco fa **visita agli ammalati ricoverati**, e chi lo desidera può avvisarlo, anche compilando i fogli gialli in chiesa.

Durante le Domeniche di Avvento i ragazzi del catechismo hanno donato molti generi alimentari che sono stati distribuiti a famiglie bisognose della parrocchia, portando loro un po' di serenità in questo periodo difficile. Ringraziamo di cuore i ragazzi, le famiglie e le catechiste per la sensibilità dimostrata.

### **Festa dell'Anziano 26 Dicembre.**

Abbiamo celebrato la messa nel pomeriggio e continuato la festa in centro parrocchiale dove i ragazzi di 3° media hanno animato il pomeriggio con canti, balli, scenette, e musica suonata da loro. Ringraziamo i ragazzi, le famiglie e chi li ha aiutati a prepararsi per la buona riuscita di questo momento sempre molto partecipato dai nostri anziani.

Passiamo ora agli appuntamenti che ci vedono impegnati in questo periodo: **visita agli anziani in casa con i ragazzi di 2° e 3° media per aiutarli a capire che la vita è preziosa sempre.**

Dopo le celebrazioni della Pasqua vivremo il **7 Aprile la Pasqua dell'Anziano**. Nella messa a loro dedicata vivremo anche la **celebrazione del sacramento dell'unzione degli infermi**. Questo sacramento per molti anni è stato visto in maniera negativa o estrema, credendo che

potesse essere conferito solo a persone che stanno per lasciare questa vita e si preparano al passaggio alla vita eterna. Questo è riduttivo., invece **aiuta tutte le persone ammalate gravemente, molto vecchie o che si devono sottoporre a interventi chirurgici importanti, conferendo loro una grazia dello Spirito**

**Santo che unisce più intimamente il malato alla Passione di Cristo, donandogli conforto, pace e coraggio, anche il perdono dei peccati se il malato non ha potuto confessarsi. Può essere richiesto anche più volte nella vita,** sempre con delle indicazioni precise e aiutati dalla fede. Per ricevere questo sacramento in forma comunitaria durante la S. Messa per la Pasqua dell'Anziano (7 aprile alle ore 14:30), chiediamo a chi desidera ricevere il sacramento quel giorno di contattare Don Denis oppure Tesser Luigina 0423-609080 o Monico Susy 0423-609205. Anche in chiesa comunque, quel giorno, ci sarà un incaricato del gruppo Caritas che vi aiuterà in questo.



Il gruppo Caritas augura a tutti una Pasqua di gioia che ci viene trasmessa dalla buona notizia  
**“SI! È VERAMENTE RISORTO!  
ALLELUIA!”**



La Caritas collabora anche con il **Centro Aiuto alla Vita** che si occupa di **sostenere le mamme in gravidanza o con bambini piccoli, che si trovano in difficoltà.** Viene riservata loro una accoglienza discreta di ascolto e **condivisione nella comprensione delle difficoltà**, cercando un aiuto concreto e mirato a seconda dei casi. Non si tratta della classica forma di assistenzialismo “dimmi cosa ti serve che te la do” ma di un accompagnamento nel riflettere sulle reali necessità e sullo stile di vita. Tante sono le richieste di aiuto per bisogni reali... genitori disperati, che si ammalano perché nessuno li ascolta, che si sentono soli... che



# FESTA DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA

di Loretta e Marco

**D**omenica 27 gennaio 4 famiglie della nostra parrocchia hanno partecipato alla Festa della Famiglia organizzata dall'Ufficio Pastorale Famiglia e Vita della nostra Diocesi. Il ritrovo era a Paderno di Ponzano nelle strutture della parrocchia, dove anche i bambini venivano accolti dagli scout e coinvolti in giochi o laboratori. Dopo la preghiera iniziale assieme al nostro Vescovo abbiamo ascoltato molto volentieri l'intervento del prof. Gregorio Vivaldelli, sposato e padre di quattro figli, biblista di Trento: **"Educare la coppia alla cura di sé e degli altri alla luce della Parola di Dio"**. Il biblista collegandosi al tema lanciato dai vescovi per questo decennio "Educare alla vita buona del Vangelo", ci ha esposto l'importanza di fermarsi a riflettere sull'educazione, che vuol dire andare ai fondamenti del nostro essere uomo, donna, coppia... quello che al giorno d'oggi, nel contesto culturale dove viviamo, una certa Maria De Filippi (e altri) cercano di toglierci dall'orizzonte. Come famiglie rischiamo di perdere il senso della nostra vita, della nostra esperienza d'amore. Ma se il contesto spinge in senso contrario, noi, che viviamo in questo tempo, siamo chiamati ad **operare e testimoniare**. Dobbiamo quindi cercare di **lasciarci educare anche nella coppia, dalla vita, dalla Parola di Dio, dalla Chiesa, dai nostri errori**. Ciò che è al centro della nostra famiglia è l'importanza della nostra coppia, anche rispetto ai figli. È la vita reale (non da reality show, che è uno spettacolo della vita reale, ma non è reale), con le gioie, i fallimenti, gli errori, vissuti in prima persona che dobbiamo trasmettere ai nostri figli: insegnare ad usare la testa, cioè lasciarsi educare dalla Parola di Dio "perché" ha concluso "la fede ha bisogno della ragione come la ragione ha bisogno della fede". È stato per certi tratti simpatico, ma molto interessante perché prendendo spunto da alcuni passi della Bibbia ha saputo darci anche alcuni episodi di vita quotidiana vissuta (da lui con la sua famiglia), ma soprattutto ci ha trasmesso che il tema dell'educazione è molto importante per i nostri figli, ma anche per tutti noi cristiani (è possibile richiedere il dvd dell'intervento). Al termine della relazione c'è stata una breve pausa, così abbiamo visitato gli stand delle varie associazioni, movimenti e aggregazioni familiari presenti e abbiamo **potuto firmare la petizione "One of Us" (Uno di Noi, vedi box qui sotto)**. Alle 11.30 c'è stata la S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Gianfranco Agostino Gardin e concelebrata da don Sandro Dalle Fratte e da padre Adolfo dei Carmelitani. La sala era gremita di gente e di bambini, soprattutto erano presenti le coppie di neo sposi (2012) e le coppie che hanno adottato o hanno in affidato un bambino. La Messa è stata quindi molto vivace e animata dai canti del coro del Rinnovamento dello Spirito. A seguire c'è stato il pranzo al sacco, dove il primo è stato offerto, mentre il secondo veniva condiviso. Alle 14.30 è iniziata la Festa delle testimonianze con una coppia e tanta musica per tutti.



Eravamo partiti molto entusiasti sapendo che, essendo novelli sposi, avremmo avuto un posto privilegiato durante la festa ma, quello che ci riempiva il cuore di gioia, era il saluto e l'augurio personale del Vescovo. La giornata è iniziata con una relazione riguardante l'amore nella coppia, di come la televisione ne stravolga il significato, il valore e induce a giustificare un uso improprio. Il pranzo è stato un bel momento di condivisione. Nel pomeriggio ci sono state 3 testimonianze, una ci ha particolarmente colpiti perché trattava di una coppia divisa dal loro egoismo ma poi riunita grazie al perdono di Dio. Siamo ritornati a casa arricchiti dall'idea che Dio ci ama e cammina insieme a noi ogni giorno. **Enrico e Monica**

Come descrivere la sensazione che abbiamo avuto usciti dalla messa del vescovo alla festa diocesana della famiglia a Paderno di Ponzano? Siamo entrati nel palazzetto dove si sarebbe celebrata la messa e a dire il vero non ci aspettavamo nulla di speciale... Noi due giovani sposi, che stiamo vivendo la nostra neonata famiglia con emozione, impegno e curiosità... E invece siamo stati travolti dall'infinita accoglienza, gentilezza, attenzione che ognuna delle persone presenti prestava all'altro, conoscente o meno, adulto o bambino. Vogliamo lasciare ai futuri sposi e a tutte le famiglie il messaggio più bello che il Vescovo ha dato durante l'omelia: "chi vive bene la relazione di coppia e di famiglia sostenga e incoraggi le famiglie in difficoltà!". Perché tutte le famiglie riempiano il cuore della certezza che, in ogni caso, in qualunque momento, **NON SIETE SOLE!** **Chiara e Gianluca**

## L'EMBRIONE "UNO DI NOI". È ORA DI FIRMARE



Si tratta di un'iniziativa che, attraverso un nuovo strumento di democrazia partecipativa, permette di proporre alla Commissione europea, nelle materie di sua competenza, una **legislazione che ponga fine a pratiche contro la vita umana**. Una richiesta che si allinea alla recente sentenza della Corte di giustizia europea (Brüstle vs Greenpeace), che ha definito **l'embrione come l'inizio dello sviluppo dell'essere umano**. La petizione deve essere sottoscritta da almeno un milione di cittadini europei, provenienti da almeno 7 dei 27 Stati membri. Alla base della sfida c'è l'idea di non rassegnarsi all'assunto che l'aborto sia un fatto ineluttabile e diffondere un chiaro messaggio a favore della tutela assoluta del concepito, tanto da definirlo **«Uno di noi»**. E il varo del sito internazionale **www.oneofus.eu** che, con un semplice clic, permette di firmare la proposta fa compiere il salto di qualità.

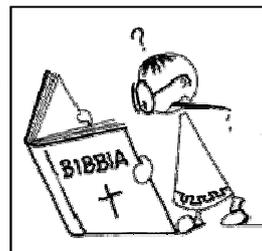
*Cristiani adulti in una Chiesa adulta*

All'inizio del mese di febbraio, la Comunità di San Gaetano e Sant'Andrea si è riunita nei vari Centri di Ascolto per continuare la riflessione proposta dal nostro Vescovo "formare cristiani adulti in una chiesa adulta". La partecipazione ai vari Centri di Ascolto è stata buona e le discussioni che ci sono state nelle varie famiglie sono le prove che lo Spirito del Signore accompagna il nostro cammino di fede. Nel brano del Vangelo che abbiamo ascoltato e meditato, alcuni punti hanno dilatato il nostro cuore e ci hanno aiutato nella nostra riflessione:

a. "Gesù sale sul monte, solo e prega a lungo". Questo dialogo del Figlio con Dio Padre è una lezione grande e umile che Dio fa a ciascuno di noi. La nostra fede deve nascere da questo raffronto personale con il maestro Creatore... e va perseguito con perseveranza e con fiducia, è l'unico modo per crescere nella fede.

b. Il secondo punto che emerge dal Vangelo di Marco (14, 22-23) è l'inizio del dialogo che Gesù persegue con i suoi discepoli una volta che sta per raggiungerli sulla barca, camminando sulle acque agitate del lago di Tiberiade: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". È estremamente consolante che Dio, vedendo il turbamento dei discepoli e, molte volte, anche il nostro, ci rassicuri e ci infonda coraggio. Occorre guardare al Signore non solo con i nostri occhi umani ma osservare e comprendere con gli occhi della fede. È il solo modo per ascoltare e capire quello che il Signore ha fatto e fa per noi: egli, nostro Dio, ci ama, ci cerca, ci rassicura e ci invita a stare con Lui e a fare la Sua volontà. Ricordiamo il Santo Padre Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura... aprite, anzi, spalancate le porte del vostro cuore a Dio e alla Sua Parola"! L'uomo moderno è all'apparenza forte, sicuro, deciso nelle sue scelte... quando, esse portano ad un beneficio cercato e inseguito (questo è quello che si vede molto spesso nei media). In realtà l'uomo d'oggi è, spesso, preso dal dubbio, dallo sconforto e, molte volte, o agisce adirandosi, o si lascia andare sfiduciato o resta solo, cinico e indifferente. Gesù ricorda a ciascuno di noi che Egli c'è... nella mia vita e nella vita della società in cui opero; con Lui al nostro fianco, la Via è sicura e la realtà è meno squallida accendendo in noi la spia dell'attesa e della speranza di un futuro più giusto e più sereno e gioioso.

c. L'ultimo punto che ha colpito e fatto nascere molte discussioni nei Centri di Ascolto è stata la posizione di Pietro e degli apostoli nei confronti dell'arrivo di Gesù sulla barca durante la burrasca sul mare di Galilea. È sempre chiara la poca fiducia che Pietro e i suoi amici avevano nel loro amico e maestro Gesù. Ci sono dei distinguo tra Pietro e i suoi compagni e tutti vorremmo essere almeno come il Principe degli Apostoli... rispondere con fiducia e slancio alle sollecitudini che il Signore ogni giorno ci chiede. Non so se questo atteggiamento è comune ma quando contiamo troppo su di noi è allora che "affondiamo" perdendo fiducia, e dubitando ci vengono meno presunte sicurezze. In quei momenti, comuni a tutti noi, S. Pietro ci aiuta e ci indica il modo e la via per superare l'ostacolo, "Signore salvami" è il suo grido e deve divenire anche il nostro grido. È l'unica maniera per fidarci del Signore, è mettendoci nelle sue mani che ci liberiamo dalle nostre angosce e paure. Gesù, il nostro amico e nostro Dio, ci ama e vuole sempre il nostro bene e ci aiuterà subito e così supereremo insieme l'ostacolo che c'è sul nostro cammino. La crisi d'oggi è essenzialmente una crisi di fiducia in noi, negli altri e, soprattutto, in Dio nostro Padre, Madre e unico bene certo della nostra vita. Alla fine dei Centri di Ascolto abbiamo parlato e discusso tra noi circa il **primo incontro formativo** per tutti gli uomini di buona volontà della nostra Comunità, che si è svolto il 7 gennaio 2013. Molte persone hanno partecipato all'incontro con don Giorgio Scatto, priore della Comunità di Marengo - Caorle e per la maggior parte hanno applaudito a questa iniziativa della nostra Parrocchia. Il commento insieme è stato: abbiamo capito un po' di più quanto è necessario e importante essere coscienti e informati sull'uso e la conoscenza della Parola del Signore... Antico e Nuovo Testamento. Nell'attesa del prossimo appuntamento formativo abbiamo invitato tutti, nel periodo della quaresima, ad approfittare degli esercizi spirituali in Parrocchia per approfondire e amare Gesù tramite un ascolto della Sua Parola più attenta, costante e fiduciosa. Con queste premesse ci siamo salutati, ringraziando le famiglie che ospitano nelle loro case i Centri di Ascolto.



# NOTIZIE DAL GRUPPO '96 - EL GRUPPO MEZO<sup>o</sup>

di Stefano Visentin

Carissimi lettori e lettrici, noi del gruppo di **III superiore** vogliamo raccontarvi le nostre esperienze degli ultimi mesi.

Eh sì, qui in parrocchia non si è mai tranquilli: ci eravamo finalmente liberati del Toso seminarista, il quale per ben due anni ci aveva oppresso, che un'amara notizia ci è arrivata come fulmine a ciel sereno: un altro seminarista sarebbe stato tra noi, il "mite" Giovanni Battista, direttamente per noi da Maserada sul Piave. Questo trevigiano si è dimostrato da subito simile al suo collega predecessore, voi direte: "in quanto ad essere paziente, altamente spirituale, simpatico?"... no, no... in merito all'essere indormenzato. Beh in questi mesi tra l'uscita e gli svariati incontri il venerdì sera abbiamo imparato a conoscerlo e dobbiamo dire che è mite nella quantità in cui Don Denis è serio, a voi l'ardua sentenza.

Beh, a parte ciò, a gruppo abbiamo cercato di **approfondire la conoscenza del "diverso", in particolare degli immigrati**. Per questo una sera ci siamo immedesimati

penali, chi in cerca solamente di un lavoro per vivere onestamente. Con questa attività abbiamo compreso meglio quali siano le immense difficoltà che queste persone incontrano in ogni cosa; dal farsi un permesso di soggiorno alla più banale ricerca di un lavoro qualunque. Poi abbiamo condiviso anche le nostre sensazioni e pensieri di quando incontriamo queste persone; ci siamo accorti che **troppo spesso le pregiudichiamo e siamo spesso diffidenti** con queste. In un altro confronto abbiamo compreso che nella difficoltà dell'incontro di queste persone, a volte dobbiamo andare oltre all'apparenza e scovare quel buono che sicuramente c'è anche in loro. Così, **siccome questo tema ci stava a cuore abbiamo deciso di intersecarlo con il concorso presepi per rinnovarlo un po'**. Infatti abbiamo proposto il presepe a tema, che poteva essere uno tra questi: **immigrazione, carcere, disabilità e povertà**. Diciamo che, diversamente da quello che ci aspettavamo, questa proposta è stata ben accolta e partecipata con **quasi 70 iscritti**; merito

probabilmente anche della bellissima insegna luminosa che ha attirato magicamente molti bambini e genitori, un grazie a chi l'ha preparata. Un'altra cosa che non ci aspettavamo è stato il lavoro che stava dietro al concorso: impegnativo ma ha dato i suoi frutti, la festa del 6 gennaio è stata bella



e ricca grazie alla presentatrice (Ethel), alla regia molto simpatica e a tutto il resto del gruppo.

Negli incontri che stiamo facendo in questo nuovo anno, dopo aver superato la "verifica" del concorso presepi a pieni voti, stiamo approfondendo il tema **disabilità**, cercando di capirne di più, per quanto sia difficile e lontana da noi questa realtà.

Bene, anche se il nostro cammino è ancora lungo vogliamo ringraziare fin da subito i nostri animatori che ci dedicano sempre del tempo ogni settimana, e Gioba (Giovanni Battista) che non si è disperato e

non ha abbandonato il nostro gruppo. Ringraziamo anche il Donis che ci vuole bene nonostante a volte ci capita di rovesciargli la canonica dalla confusione. Anche a voi comunità diciamo "Grazie!" perché ci state vicini con gesti quotidiani e con l'esempio di vita cristiana. Ringraziamo anche Toso che sappiamo leggerà il nostro giornalino, perché siamo sicuri che ci è vicino con la preghiera!

Carissima comunità di San Gaetano  
Vi salutiamo con un affettuoso ciao e al prossimo giornalino! 😊

# ANIMATORI GREST: GALLIO

di Stefano Visentin e Riccardo Sartor

**Ciao a tutti,**

in questo articolo vogliamo parlarvi della nostra formazione di animatori del grest. Oltre alle varie riunioni in cui ci incontriamo mensilmente per organizzare le animazioni in parrocchia, l'anno scorso dal 26 al 29 dicembre abbiamo trascorso delle giornate a **Gallio** assieme riflettendo su cosa significa essere animatori, sulle sue caratteristiche essenziali e delineando degli aspetti generali che avrà il nostro Gr.Est. 2013.

Il primo giorno dopo aver a lungo pattinato sul ghiaccio al palazzetto di Asiago, con la corriera siamo arrivati alla casa dove abbiamo pranzato e sistemato le valigie. Abbiamo concluso la prima giornata con dei giochi per trascorrere un po' di tempo insieme e abbiamo guardato il film "Forever strong" che ha fatto da "trama" per il campo. Dal secondo giorno abbiamo condiviso i vari ingredienti che ognuno di noi ha per poi riassumerli nella ricetta dell'animatore e per arrivare a questo risultato ci siamo improvvisati cuochi preparando dei salami al cioccolato. Il terzo giorno, dopo aver approfondito l'argomento dell'essere animatori, ci siamo concentrati sull'organizzazione del Gr.Est. 2013 riassumendo le nostre idee su come migliorarlo e rinnovarlo. Il quarto giorno, dopo aver lavorato, pregato e svolto delle camminate **PERICOLOSE** organizzate da don Denis, abbiamo preparato le valigie e una volta saliti in corriera ci siamo fermati per un'ultima pattinata all'affezionato palaghiaccio. Dopo due ore di divertimento siamo risaliti in corriera per tornare a San Gaetano dove ci aspettavano i nostri genitori. Questa esperienza è stata utile per capire **meglio il nostro ruolo da animatori** e per definire già da subito come sarà il nostro Gr.Est. **Abbiamo approfondito l'amicizia e la conoscenza tra di noi**, formando così un gruppo più unito e affiatato.



**Pand-animatori hanno animato la Festa di Carnevale**

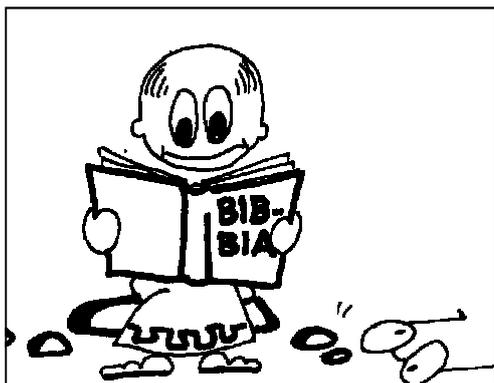
# UNA PAROLA VIVA PER LA NOSTRA FEDE

La nostra parrocchia ha da poco avviato un itinerario di formazione comune, impegnativo ma allo stesso tempo affascinante, per coloro che prestano il proprio servizio in parrocchia. Partendo dall'ascolto della Parola di Dio ogni operatore pastorale sarà chiamato a riflettere e meditare su un brano biblico per capire cosa quella pagina gli rivela di Cristo e come poi può essere possibile declinarla in scelte concrete del proprio operare in comunità.

Prima di intraprendere questo nuovo cammino il Consiglio Pastorale ha ritenuto importante invitare presso la nostra comunità don Giorgio Scatto, monaco della comunità di Marango (Caorle), che ci ha aiutato a capire perché per un cristiano sia così importante **l'Ascolto della Parola di Dio**.

L'incontro, avvenuto **lunedì 7 gennaio** e durato poco più di un'ora, ha visto la partecipazione di numerose persone che hanno particolarmente apprezzato l'intervento di don Giorgio, che con calore e passione ha trasmesso ai presenti l'amore per la Parola di Dio con un linguaggio semplice ma penetrante e convincente.

E' difficile riassumere in poche righe i numerosi spunti forniti da don Giorgio, mi limito pertanto a riportare alcune delle frasi più significative consigliando, a chi fosse interessato, di chiedere a don Denis una copia scritta dell'intervento, che il gruppo animatori ha gentilmente trascritto. Alcune copie sono presenti anche alle porte della chiesa.



*“Se non conosciamo quel Cristo che è contenuto nelle Scritture e che impariamo a conoscere nella Scrittura letta nella comunità credente, a quale Cristo diamo l'adesione?”*

*“La Bibbia va letta! Se è lì nello scaffale e le porto tanto rispetto, non serve a niente! Io consiglio spesso di comprare una Bibbia da pochi soldi, che potete prendere in mano sempre, anche in cucina, potete ungerla con le mani da patatine fritte e sottolineare, scarabocchiare, mettere in evidenza una parola perché così è il rapporto con lo strumento. Se un muratore ha una cazzuola e ha paura di sporcarla, cosa gli serve quella cazzuola?”*

*“Noi pensiamo talvolta che la Bibbia sia un libro difficile, sia un libro per esperti. Invece la Scrittura contiene quella Parola che Dio vuole comunicare a ciascuno di noi.”*

*“Allora chi deve prendere in mano la Scrittura? I preti? I diaconi? Le suore? Chi? Tutti noi siamo chiamati, per lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto nel Battesimo, nella Cresima, nei sacramenti, a prendere in mano le Scritture e dirci: Dio cosa mi dici, come ti riveli, quale volto mi mostri in queste pagine?”*

Sono solo alcuni spunti per un invito rivolto a tutti: partiamo dalla Parola di Dio per rafforzare la nostra fede e il nostro cammino di comunità.

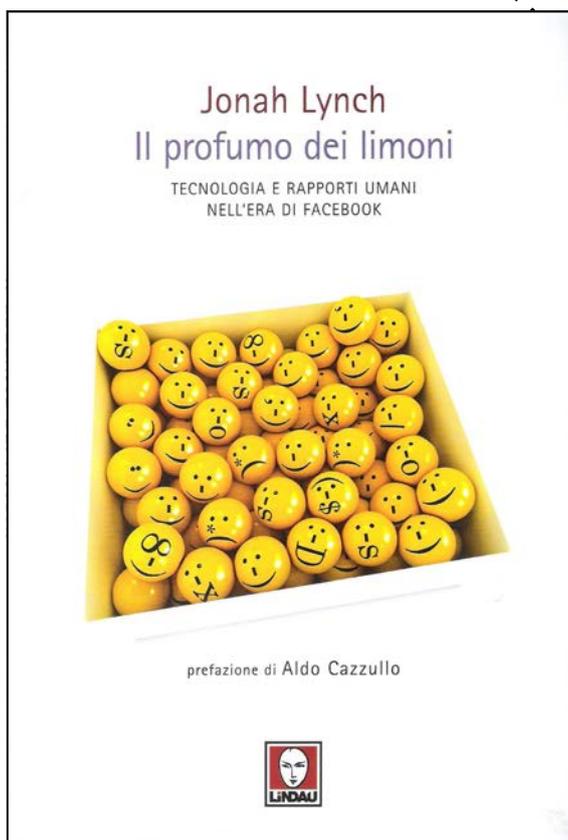
A breve, **l'8 aprile**, ci sarà un **secondo incontro rivolto a tutti**. In questa seconda occasione ci inoltreremo dentro il Concilio Vaticano II guidati da don Franco Marton. Anche così potremo crescere insieme assumendo un passo comune tra tutte le realtà parrocchiali.

# LETTURE CONSIGLIATE

Cosa c'entrano i limoni con la **tecnologia**?

Un limone, colto dall'albero ha la scorza ruvida. Se la si schiaccia un poco ne esce un olio profumato e d'improvviso la superficie diventa liscia. E poi c'è quel succo asprigno, così buono sulla cotoletta e con le ostriche, nei drink estivi e nel tè caldo! Tatto, olfatto, gusto. Tre dei cinque sensi non possono essere trasmessi attraverso la tecnologia. Tre quinti della realtà, il 60%. Questo libro è un invito a farci caso.

L'autore si pone dalla parte di tutti noi con curiosità e apertura. Questa apertura nasce dalla sua esperienza poliedrica: hippy, laurea in fisica, master in pedagogia, sacerdote. In lui c'è il desiderio di conoscere la realtà nella sua interezza, dalle frontiere della scienza alla filosofia, dall'i-Mac ultimo modello fino all'educazione. È un uomo che vuole difendere il nuovo dalla superficialità.



**ARMANDO  
MATTEO**

## LA PRIMA GENERAZIONE INCRECULATA

IL DIFFICILE RAPPORTO  
TRA I GIOVANI E LA FEDE

Un originale  
contributo  
al dibattito  
sull'emergenza  
educativa

Rubbettino

Perché il messaggio di felicità che Gesù ha portato sulla terra non fa più breccia nel cuore dei giovani? Perché i nostri ventenni stanno alla larga dalle pratiche di fede e di preghiera? Dove sono finiti le ragazze e i ragazzi delle GMG? Di fronte a tale situazione e più in generale all'irritualità che segna molti comportamenti giovanili, ci si ripete solitamente che "i giovani non sono più quelli di una volta", avallando la rassicurante idea che sia "normale" il loro non essere normali. Il libro, al contrario, interroga sul serio l'inedito che il modo di vivere e di credere/non credere dei giovani manifesta. Individua così al fondo del loro cuore **la ferita di un grido di speranza**, in mezzo a una società che ama più la giovinezza che i giovani. È da questo grido che bisogna ripartire. Per il loro futuro, per il futuro della società, per il futuro della Chiesa.

# CHIERICHIETTI A CONEGLIANO

di Giulio Quaggiotto e Alberto Cavallin



**S**alve a tutti, siamo i chierichetti di San Gaetano anche quest'anno abbiamo potuto organizzare una gita assieme ai nostri amici di Montebelluna. Ci siamo ritrovati davanti al Duomo dove abbiamo celebrato la S. Messa. A questo punto non ci restava altro che partire: siamo saliti in corriera e l'autista, ingranata la marcia, è partito. Avevamo dato inizio alla nostra lunga e divertente giornata.

La nostra meta è stata Conegliano dove ci ha ospitato una parrocchia del luogo, dove abbiamo conosciuto un simpatico seminarista (che ci ha anche pagato le pizzette)!!!. A questo punto ci siamo incamminati verso la visita di vari presepi presenti nella città, prima di tutto ci siamo recati in una parrocchia nelle vicinanze e abbiamo ammirato con grande stupore il loro presepe. Esso

era ambientato nella Venezia storica dove c'era l'alternarsi del giorno e della notte. Dopodiché ci siamo recati in un convento di frati dove ci hanno accolto e condotto a vedere il loro immenso presepe. Quello che ci ha colpito di più è l'effetto della neve che cadeva e

imbiancava il villaggio. Ci siamo fatti spiegare il fenomeno e abbiamo scoperto che era vera. Ormai la mattinata era passata in fretta ma rimaneva ancora un po' di tempo per andare a visitare il duomo di Conegliano. Era mezzogiorno e lo stomaco incominciava a brontolare e noi ragazzi volevamo tornare dai nostri zaini, ma la strada era ancora lunga! Finalmente siamo arrivati e abbiamo pranzato tutti assieme nell'oratorio della parrocchia ospitante. Dopo pranzo abbiamo dedicato un'oretta al gioco, ci siamo divisi in due squadre per un emozionante partita di calcio. Il risultato è stato un pareggio anche perché non c'era più tempo. A questo punto della giornata ci restava da visitare un solo presepe anch'esso molto bello e curato nei minimi particolari, ad esempio le statuine che si muovevano e la pioggia che scendeva. La nostra giornata era ormai al termine, possiamo dire che anche questa volta siamo tornati a casa soddisfatti della nostra giornata colma di avventure.



## TANTI PROGETTI SI REALIZZANO GRAZIE ALL'OTTO PER MILLE. GRAZIE A TE:

### 364

Milioni di euro

**PER IL SOSTENTAMENTO  
DEI SACERDOTI**

### 255

Milioni di euro

**PER GLI INTERVENTI  
DI CARITÀ**

### 479

Milioni di euro

**PER PROGETTI DI  
CULTO E PASTORALE**



# UN DONO SPECIALE

**D**omenica 24 febbraio 50 fanciulli della nostra parrocchia hanno incontrato la misericordia del Padre nel sacramento della RICONCILIAZIONE.



Durante il ritiro del lunedì precedente hanno scoperto tante qualità in loro, aiutati dal grande albero che aspettava di essere riempito dei loro frutti buoni, ma hanno riflettuto anche sulle loro mancanze che possono compiere più o meno consapevolmente. La celebrazione è stata vissuta con emozione sia da parte dei fanciulli, dei genitori, e di noi catechiste.

Quest'anno i fanciulli durante la celebrazione hanno **fatto memoria del loro Battesimo**, oltre alla candela accesa al cero Pasquale, con una mantellina bianca in ricordo della veste ricevuta quel giorno, simbolo di purezza e rinascita. Ultimo momento della celebrazione sono state le **preghiere di ringraziamento fatte dai bambini**, con i loro genitori, scritte su dei fiori colorati che sono stati appesi alla croce rendendola così fiorita e gioiosa. A conclusione ci siamo trovati tutti assieme in centro parrocchiale per un momento di convivialità.



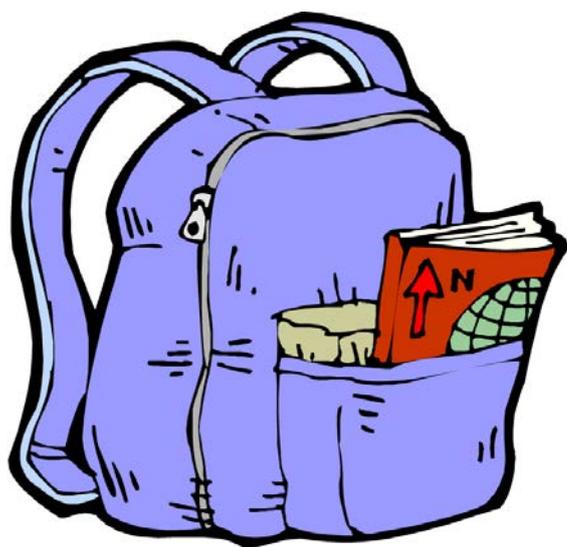
# Esercizi Spirituali di Quaresima

## ACCOSTIAMOCI ALLA PORTA DELLA FEDE NUTRENDOCI DELLA PAROLA DI DIO

di Giuseppina Trinca

**Il periodo di Quaresima è occasione importante per alimentare la nostra fede condividendo in comunità momenti di preghiera, ascolto della Parola, meditazioni in preparazione alla Pasqua. Per questo, anche quest'anno, abbiamo vissuto dal 20 al 22 febbraio tre giorni intensi e gioiosi guidati da padre Roberto dei frati cappuccini del Santuario di S. Leopoldo Mandic di Padova.**

Noi uomini e donne di oggi, a volte, abbiamo la fede che crede in tutto ma non crede in quella persona importante, in quell'incontro fondamentale che ci cambia la vita: **GESÙ**, quel **fuoco vivo** che ci riscalda il cuore e non ci fa vacillare mai! **"...Poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca..."**: Padre Roberto è partito da questa frase dell'Apocalisse per farci capire che a volte noi cristiani non abbiamo più quel fuoco vivo,... è come quel sasso preso dal fiume che se rotto a metà all'interno è asciutto, un po' come noi che esternamente, per tradizione siamo cristiani, ma il nostro cuore è arido non porta l'amore del Signore. E poi ancora come quegli alpinisti che si fermano per 2 giorni perché gli sherpa si siedono e non si muovono, stanno in silenzio. Dopo 2 giorni ripartono e spiegano che hanno dovuto aspettare lo Spirito perché il loro corpo era andato troppo avanti. Ecco, spesso siamo affannati, corriamo, corriamo e non ci fermiamo mai, perdiamo di vista ciò che è più importante... aspettiamo allora il nostro Spirito, mettiamoci in ascolto per riscoprire la nostra fede, per ravvivare quell'**incontro** fondamentale che cambia la nostra vita.



Abbiamo bisogno anche di cose concrete così padre Roberto, in modo simpatico, ci ha mostrato un oggetto: lo **ZAINO DEL CRISTIANO** e da questo ha prelevato le cose necessarie per la nostra fede: - **"IL PANE"** dovremmo fare entrare Gesù nel nostro cuore con lo stesso amore della mamma che dice al figlio *"ti voglio tanto bene che ti mangerei"*; - **"LA SVEGLIA"** *"Vegliate dunque... tenetevi pronti"* non addormentarsi ma essere sempre protesi verso Cristo. - **"IL PROFUMO"** *"Voi siete il profumo di Cristo"*: dovremmo essere impregnati del profumo di Cristo per farlo sentire agli altri. - **"IL DENTIFRICIO"** il nostro sorriso, la nostra gioia, la gioia di Cristo dovrebbe trasparire dal nostro volto... non cristiani con i "musi lunghi" ma gioiosi, mostrare di essere dei salvati felici. - **"IL COLLIRIO"** per vedere bene, il bene che c'è attorno a noi e tra i nostri fratelli, farsi aprire gli occhi da Gesù che ha guarito molti ciechi e guarisce pure me! - **"IL VANGELO"** la Parola è la carne con cui ci nutriamo per nutrire il nostro cuore che si riempie dell'amore di Gesù. - **"LE SCARPE"** non ci si ferma, si è sempre in cammino, si entra in chiesa e si esce per portare il Signore a tutti, dall'eucaristia alle nostre case. - **"LA PILA"** *"Voi siete la luce del mondo"*, essere luce, portare luce, essere illuminati dal Signore per illuminare.



- **"L'AGO"** cucire, non dividere, essere uomini e donne di comunione.

- **"IL GREMBIULE"** lavarsi i piedi gli uni gli altri, abbassarsi, servire come ha

fatto Gesù, non la legge del potere ma dell'umiltà.

Padre Roberto ci ha poi guidati a conoscere il vero volto del Padre citando questa frase tratta dal libro del profeta Isaia: **"SI DIMENTICA FORSE UNA DONNA DEL SUO BAMBINO, COSÌ DA NON COMMUOVERSI PER IL FIGLIO DELLE SUE VISCERE? IO INVECE NON TI DIMENTICHERÒ MAI. ECCO SULLE PALME DELLE MIE MANI TI HO DISEGNATO."** Significativa e colma di speranza questa frase, Dio non vuole proprio dimenticarci, ci ama di un amore immenso e ha persino la nostra foto impressa nelle sue mani!



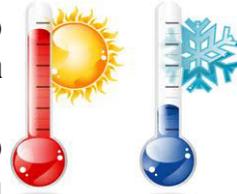
La Sacra Scrittura ci rivela anche un volto di Dio che ci cerca da sempre, che non ha paura delle nostre infermità e miserie, va in cerca di ognuno di noi, ci vuole raccogliere là dove noi siamo caduti. **Vuole intrecciare una storia d'amore personale con ciascuno di noi**, è un innamorato dell'uomo, si fida di noi nonostante tutte le nostre infedeltà. È pronto sempre a ricominciare la nostra storia con Lui, non ci ripaga secondo le nostre colpe (non è un Dio che ci castiga, che ci vuole dare la multa se sbagliamo), riempie in maniera totale il cuore di un amore incalcolabile e questo ci fa vivere in pienezza perché **è Lui la via, la verità e la vita.**

Un "grazie" a padre Roberto che in queste tre serate ci ha aiutati ad alimentare la nostra fede facendoci scoprire e conoscere, attraverso le Sacre Scritture, un Dio **"meraviglioso"** e **"bello"** che **dona gioia, che sconvolge e fa cambiare in meglio le nostre vite!**

**NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO CHIESA PARROCCHIALE**

## **"CALDE" NOTIZIE DAL C.P.A.E.**

**In** questi giorni è stato finalmente finito e collaudato il **nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento estivo della nostra chiesa parrocchiale.**



Tale intervento, come già anticipato al pranzo di comunità dello scorso anno e nella lettera allegata alla busta di fine anno, si rendeva necessario al fine di dotare la nostra Chiesa di un impianto di riscaldamento che potesse funzionare in maniera ottimale anche durante le varie funzioni (senza rumore). Inoltre, dato lo stato della Chiesa che si sviluppa in due aule e un tempietto, non era possibile eseguire un impianto univoco. Si è studiata pertanto una soluzione che permettesse di usufruire delle soffitte del salone "uomini" e di quella del coro, mentre per il tempietto è stata scelta la soluzione di installare due unità interne (termoconvettori) con integrazione di quello esistente a gas metano. **L'impianto, a pompa di calore ad alta efficienza con un'unica unità esterna motocondensante, e tre unità di diffusione poste nelle soffitte interne, è stato realizzato tenendo conto della possibilità di un suo recupero e reimpiego nel caso si andasse a modificare l'attuale assetto architettonico della chiesa.**

Inoltre, **tutti i consumi di energia elettrica**, sia nei mesi invernali, e molto più quelli estivi, **saranno integrati dalla produzione dell'impianto fotovoltaico esistente**, per di più è stata avviata la pratica per l'ottenimento dei contributi statali previsti per questo tipo di impianto.

Lo studio della fattibilità, la messa in sicurezza delle soffitte al fine di realizzare un camminamento per la manutenzione delle macchine sopra installate, hanno comportato l'allungamento dei tempi di realizzazione, stiamo inoltre verificando tutti i costi sostenuti al fine di portare a conoscenza la comunità tutta dell'importo totale.

## “L'Epifania tutte le feste porta via”.

Il detto popolare non è applicabile alle attività del nostro circolo NOI, che proprio con la festa dell'Epifania ha inaugurato le proposte per il nuovo anno. Corposa quest'anno la **premiazione del concorso presepi, seguita dai nostri ragazzi di terza superiore**. Con un tocco di originalità infatti, ogni partecipante è stato invitato a realizzare un **presepe “a tema”**. Al momento dell'iscrizione era infatti necessario pescare a caso un argomento tra quelli proposti (immigrazione, disabilità, carcere e povertà) e realizzare poi un presepe pertinente con quanto scelto. Tutti i partecipanti hanno seguito le indicazioni ricevute, e per ogni categoria si sono visti lavori molto interessanti. La giuria, composta sempre dai ragazzi di terza superiore, ha premiato Silvia Savietto (per la categoria Disabilità), Cavallin Adele (Immigrazione), Sartor Alessandra, Nicola e Luca (Povertà) e Gallina Monica (Carcere). Le premiazioni sono state intervallate da una breve scenetta preparata dai gruppi coppie durante l'uscita di Gallio e qualche bans con gli animatori del Gr.Est. La festa è proseguita con la lotteria preparata dal gruppo Arcobaleno e, all'arrivo della Befana, tutti si sono spostati presso il centro civico, dove, come l'anno scorso, è stato preparato il tradizionale falò, con rinfresco a base di vin brulè.

Il **19 gennaio** è stato il turno del **teatro** in dialetto veneto, con la **Compagnia del Piccolo Borgo Antico di Carpenedo di Vedelago (TV)** che ha messo in scena la commedia **“Profumo de mosto”**. Molto numeroso il pubblico in sala, che ha gradito la rappresentazione, anche se proposta all'ultimo mi-



Festa Epifania

nuto in sostituzione di quella inizialmente prevista.

**Domenica 20** è stato organizzato il **torneo di ping-pong**, al quale hanno partecipato un numero appena sufficiente di ragazzi. Si è subito notato come purtroppo questo sport non sia particolarmente gradito e praticato dai nostri giovani, che hanno dimostrato poca dimestichezza nell'uso di racchetta e pallina. Il torneo è stato vinto abbastanza agevolmente dal solito Lorenzo Marcolin, che sulla sua strada ha trovato un valido avversario solo in Alessandro Santin, piazzatosi di conseguenza secondo.

Neanche il tempo di valutare se Lorenzo sia da premiare con il Grande Slam del NOI, viste le sue vittorie anche negli altri tornei dello scorso autunno, ed è già l'ora del carnevale. **Sabato 2 febbraio** un bel po' di mascherine si sono radunate nel salone del centro parrocchiale, ed hanno festeggiato grazie all'animazione proposta dalle ragazze dell'Animazione Baraonda.

Dopo la **premiazione per le mascherine più belle della serata**, a farla da padroni sono stati coriandoli e stelle filanti, che hanno coperto (e non solo) tutti i presenti, per la gioia di chi poi si è fermato a pulire al termine della serata.

Ancora oggi qualche bambino che la domenica assiste alla proiezione di un film, sforzandosi un po' riesce a trovare dischetti di carta colorata...



Alcune maschere vincitrici



L'ultimo periodo ha visto **domenica 24 febbraio l'animazione dei bambini che hanno celebrato la prima confessione**, che dopo il rito si sono ritrovati con i loro familiari in centro parrocchiale per un rinfresco e dei **giochi assieme organizzati dagli animatori del Gr.Est.**

Da ricordare le consuete **proiezioni di film** del sabato sera e della domenica. Domenica 13 gennaio si è partiti con "Ribelle - The brave", sabato 26 gennaio doppia proiezione per grandi e piccoli con "The Help" e "Madagascar 3". Sabato 16 febbraio "Welcome", domenica 17 "L'era glaciale 4" e "Freedom writers". Sabato 2 marzo "Miracolo a Le Havre". Domenica 10 marzo "Lorax - il guardiano della foresta" e "Trust". In particolare quest'ultimo film parla della brutta esperienza che vive una ragazza

adolescente adescata tramite internet da un uomo molto più grande di lei. **Il film è stato proposto in preparazione all'incontro di lunedì 11 marzo**, durante il quale si è parlato di **internet e social network**. La serata, che riprendeva quella proposta l'anno scorso sul tema dei videogiochi, era rivolta ai genitori di ragazzi adolescenti ed ha visto **una numerosa partecipazione**. L'argomento riveste un'importanza sempre maggiore per le famiglie, vista la disponibilità crescente di strumenti che permettono di collegarsi ad internet per

chattare e condividere informazioni di vario tipo. Molto interessante il **dibattito** che ne è scaturito, che ha reso evidente come sia **necessario prevedere altri momenti simili, al fine di rendere meno marcato il divario di conoscenza delle nuove tecnologie tra genitori e figli.**

Per finire un **invito**: da qualche mese il direttivo dell'associazione **NOI Treviso**, che raggruppa tutti i circoli NOI della diocesi, sta organizzando **una GRANDE FESTA** per **domenica 14 aprile**, in occasione del decimo anniversario dell'associazione. La festa si svolgerà a **Falzè di Trevignano** e il programma prevede **attività e giochi per ragazzi ed adulti** al mattino, la **santa messa**, il pranzo con primo piatto offerto dall'associazione e secondi a discrezione dei partecipanti, **pomeriggio con giochi per tutti e**

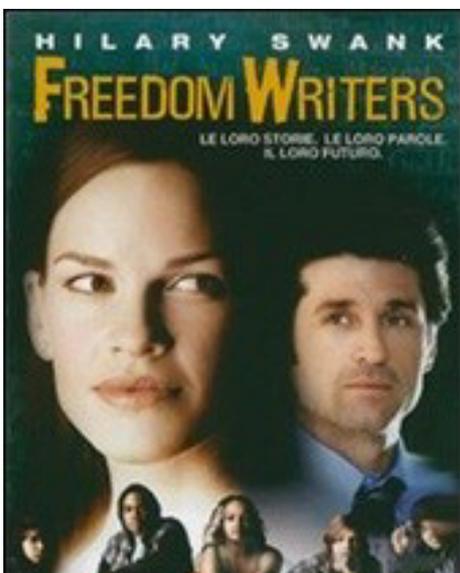
**gran finale**. Tutti i tesserati NOI sono invitati a partecipare, quindi l'invito è rivolto anche a NOI di San Gaetano, vista soprattutto la vicinanza al luogo della festa e l'appartenenza allo stesso vicariato. Allegato a questo numero del giornalino avete trovato un volantino con il manifesto della giornata (vedi lato) e un **tagliando da staccare e compilare per dare l'adesione, imbucandolo nella cassetta della posta della canonica entro il 4 aprile.**

Quindi unitevi tutti a NOI per fare festa al NOI!

5%

Puoi destinare il **5 %** dell'IRPEF all'oratorio della Parrocchia di San Gaetano "Circolo Casa del Giovane", scrivendo il **codice fiscale del circolo 92015420265** e la tua firma nella casella per sostenere le associazioni di promozione sociale (*vedi foglio allegato*). Continua a sostenerci! Grazie!

5%



**Trama:** Erin Gruwell è una giovane insegnante di lettere al suo primo incarico in un liceo. Siamo a Los Angeles nel 1992, poco dopo gli scontri razziali che avevano messo a ferro e fuoco la città. Erin si vede affidare una classe composta da latinoamericani, cambogiani, afroamericani e un unico bianco. Provengono tutti da realtà sociali in cui il degrado e la violenza costituiscono parte integrante della vita quotidiana. Le istituzioni li vedono come un peso morto da "parcheggiare" in attesa che tornino nella strada. "La Gruwell" (così prenderanno a chiamarla i ragazzi) non si arrende né di fronte all'istituzione né di fronte agli allievi che inizialmente la respingono convinti che sia l'ennesima insegnante disinteressata al loro vissuto. Riuscirà a convincerli ad uscire dalla gabbia delle gang e a guardarsi dentro scrivendo dei diari che diverranno un libro.



**Durata:** 123 minuti  
**Temi:** Educazione; Integrazione  
**CORAGGIO E DETERMINAZIONE IN UNA STORIA VERA**

**Valutazione:** Ispirato a una storia vera, questo film è dotato di un buon ritmo capace di far riflettere senza annoiare sulla possibilità di una convivenza e conoscenza reciproca tra realtà diverse costrette al degrado e quindi capaci di vedere nell'altro solo il nemico. Hilary Swank (Erin Gruwell) è assolutamente credibile nel ruolo di un'insegnante apparentemente fragile ma così determinata nel perseguire il suo progetto da mettere a repentaglio anche la propria

vita privata. Altrettanto lo sono i giovani interpreti tra cui spicca April Lee Hernandez nel ruolo di Eva, una giovane latinoamericana che, riesce ad uscire dalla logica soffocante delle gang grazie a un doloroso percorso di maturazione. Il film ha un grande ritmo, è emozionante, riesce a coinvolgere profondamente lo spettatore, facendolo entrare nella vita, e nelle difficoltà di questo gruppo di ragazzi... vincendo ogni forma di pregiudizio. In contesti sociali difficili, è anche un film altamente educativo, in quanto consente di porsi di fronte agli altri e alla vita in maniera diversa.. guardando tutto sotto un'altra luce... e non ultimo, consente di guardarsi dentro.

**Trama:** Per il suo compleanno, la 14enne Annie riceve in dono dai genitori un personal computer, grazie al quale conosce su una chat un suo coetaneo che condivide le sue stesse passioni. Con il passare del tempo, però l'identità del suo amico comincia a scricchiolare e, per sedare ogni dubbio, Annie accetta di incontrarlo, ritrovandosi di fronte un uomo adulto che la convince ad andare in un motel e si approfitta di lei... Vergognandosi di quanto accaduto, decide di tenere per sé l'episodio ma, a poco a poco, la verità viene a galla...

**Valutazione:** David Schwimmer (l'ex Ross di *Friends*), impegnato come presidente del Rape Foundation (associazione contro gli abusi infantili), dopo aver lavorato su questa storia per 7 anni, debutta nella regia e fa centro al primo colpo. Trust non è infatti un film pietistico e/o accusatorio o da genitore "giustiziere della notte". Ci viene offerto un ritratto psicologico cesellato di una ragazzina di 14 anni, ingenua, che subisce un abuso fisico e morale senza rendersene conto in quanto innamorata di lui. Dopo che la verità viene a galla, la ragazzina, lungi dall'accusare l'uomo, se la prende con i familiari e in particolare con il padre contro cui si ribella aggrappandosi all'illusione che il rapporto con Charlie sia stato fondato sul sentimento anche da parte di lui. Gli ottimi attori riescono a rendere bene il dolore, la tristezza e il senso di vendetta che una famiglia prova davanti a questi orrendi atti: i sentimenti e i comportamenti dei vari componenti della famiglia (madre, padre, fratelli, etc...), nonché le dinamiche familiari emergono in modo molto realistico. In particolare Clive Owen è molto abile nel mostrare tutta l'incertezza di un padre combattuto tra il desiderio di aiutare la figlia (senza però riuscire a capire come e ad accettare di farsi aiutare da una psicologa) e la voglia di vendicarsi direttamente. Senza falsi moralismi *Trust* ci mette in guardia nei confronti di quei sempre troppo numerosi serpenti a sonagli che si muovono in internet, non luogo in cui ognuno può indossare una maschera, ognuno può essere chi vuole e millantare che cosa vuole, cercando di attrarre prede ingenua e, se minorenni, ancor più fragili e indifese.



**Durata:** 106 minuti  
**Temi:** Famiglia; Educazione; Valori; Uso della Tecnologia  
**ADOLESCENTI E INTERNET**

# RINNOVO DEL C.P.P.

**S**ono già passati più di 2 anni da quando è stato rinnovato il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Secondo la consuetudine è già arrivato il **tempo per l'ulteriore rinnovo**. Due anni non sono pochi e in questi appena trascorsi i cambiamenti avvenuti sono stati molti sia a livello sociale, ecclesiale, politico e anche parrocchiale. E, come sempre, tutto ciò che accade attorno a noi diventa un segnale, una provocazione un invito per delle scelte e degli orientamenti pastorali. Infatti, tutto ciò che accade attorno a noi può essere un messaggio che Dio Padre, mediante il suo Spirito, ci rivolge per realizzare quel Regno che Gesù Cristo ci ha invitato ad edificare insieme a Lui. **Riuscire a discernere e cogliere tutto ciò, è tra i compiti più importanti e stimolanti del Consiglio Pastorale.** Ecco che il rinnovo di un Consiglio Pastorale è sempre un momento delicato e importante per una comunità Parrocchiale. E' uno stimolo per tutti a ripensarsi e a trovare quelle vie che il Signore le sta indicando. E' opportuno allora richiamare, in sintesi, alcuni aspetti fondamentali relativi al Consiglio Pastorale.

## CHE COS'E' IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP)?

In sintesi: l'identità del C.P.P. si inserisce in una immagine di Chiesa Comunione come indicato dal Concilio Vaticano II e dal Magistero successivo: "Fare la Chiesa la casa e la scuola di comunione" (N.M.I., n.43). Il Vescovo Paolo Magnani scriveva: "La parrocchia non è realtà isolata, ma è riflesso e icona della comunione trinitaria. Questo è il dono che essa rappresenta per ogni battezzato! Questa è anche la mèta che orienta la vocazione di fede di ogni battezzato! Senza questo orizzonte tutti i nostri discorsi sulla parrocchia rischiano veramente di ridursi a qualcosa di opportunistico e di superficiale, di organizzativo e di efficientistico" (*"La parrocchia una dimora per tutti"*, p.191). Da qui (ma potremmo citare molti altri interventi) si capisce che **il CPP è l'organismo ordinario della comunione e della sinodalità (=mettere insieme) della parrocchia nel quale si compie quel necessario discernimento comunitario che rende possibile una "azione COR-**

**RESPONSABILE"** nel riconoscere la volontà del Padre e di assumere l'impegno a compierla.

## CHE COMPITO HA IL CPP?

Ecco che il CPP s'impegna a programmare e coordinare l'azione pastorale della parrocchia in ordine all'evangelizzazione, alla santificazione e alla carità dell'intera comunità e dei singoli battezzati.

Il CPP **ha così il compito di programmare, accompagnare, sostenere e verificare l'attività pastorale della parrocchia**, in particolare ha il compito:

- Di **promuovere a far crescere la comunione** tra i singoli fedeli, i gruppi, le associazioni creando momenti comuni di incontro, di formazione, di preghiera, di solidarietà e di festa;
- Di **suscitare la partecipazione attiva di tutti** i fedeli passando dalla semplice collaborazione ad una vera e propria corresponsabilità;
- Di **conoscere e approfondire**, per poi farli conoscere a tutti, **gli orientamenti pastorali diocesani**;
- **Riflettere sulla situazione del territorio**, individuando le esigenze umane e religiose e proponendo interventi pastorali opportuni;
- Di **stabilire rapporti franchi di dialogo e di collaborazione con le istituzioni pubbliche e le aggregazioni laiche** presenti nel territorio;
- Di **dialogare con le parrocchie vicine** in vista di azioni pastorali comuni e nella prospettiva delle **collaborazioni pastorali**.

Nel tempo che ci sta davanti procederemo così al rinnovo mediante la **nomina di rappresentanti dei vari gruppi e associazioni parrocchiali**, di eleggere anche qualcuno di chi partecipa alla Messa domenicale e chiedendo a gruppi non parrocchiali di nominare un loro rappresentante. **Tutti sentiamoci coinvolti in questo rinnovo almeno con la preghiera personale** affinché lo Spirito susciti cuori disponibili per impegnarsi ad edificare e suggerire il bene per nostra comunità parrocchiale.

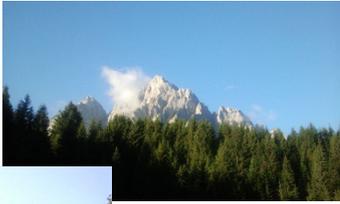
Don Denis



# ESTATE A SAPPADA 2013

**Ecco le nostre proposte!!!**

**Attenzione alle novità!!!**



Fuori fa freddo e il sole scende ancora troppo presto per pensare già all'estate... eppure noi organizzatori, componenti del Gruppo Sappada, siamo da tempo al lavoro per garantire anche quest'anno un'estate piena di bellissime esperienze formative nella realtà del CAMPEGGIO A SAPPADA. Presentiamo, quindi, alla Comunità quelle che saranno le proposte e le novità di quest'estate.

Appurato il successo dello scorso anno, riproponiamo anche quest'anno l' **INAUGURAZIONE DEI CAMPEGGI** nella giornata di **DOMENICA 7 LUGLIO**. Crediamo sia una bellissima opportunità sia per chi non conosce la realtà in cui si svolgono i nostri campi-scuola, sia per chi l'ha frequentata in passato e ha voglia di rivivere i ricordi e vedere i cambiamenti che ci sono stati negli anni.

A seguito di questa giornata inizieranno i vari **CAMPI-SCUOLA RIVOLTI AI NOSTRI RAGAZZI**. Le novità principali riguardano proprio queste proposte. Ecco, allora, i turni dei campi-scuola estivi proposti dalla nostra Parrocchia per l'estate 2013:

**8 luglio – 15 luglio → → Medie → → 1° e 2° media**

**15 luglio – 22 luglio → → Adolescenti → → 3° media, 1° e 2° superiore**

**22 luglio – 29 luglio → → Elementari → → 4° e 5° elementare**

Mentre il campo-scuola adolescenti (3° media, 1° e 2° superiore) non subirà alcuna modifica, proponiamo lo sdoppiamento del campo-scuola "piccoli" in **ELEMENTARI** e **MEDIE** a fronte di una sempre più elevata domanda. Tale distribuzione verrà attuata **SE E SOLO SE** entrambi i "nuovi" turni raggiungeranno un **minimo di 25 iscritti ciascuno**. Se non si dovessero raggiungere le quote minime, i 2 gruppi saranno unificati.

Verranno, pertanto, organizzate delle **PRE-ISCRIZIONI** indirizzate a **TUTTI** coloro che sono interessati alla partecipazione dei propri figli all'esperienza estiva dei campi-scuola di Elementari e/o Medie.

Quant'non hanno ancora ricevuto il **VOLANTINO INFORMATIVO** durante il catechismo, sono invitati a ritirarne una copia in Casa del Giovane. Il volantino contiene: - informazioni utili sul campo-scuola, - tutte le informazioni dettagliate riguardo le pre-iscrizioni, - il modulo di pre-iscrizione.

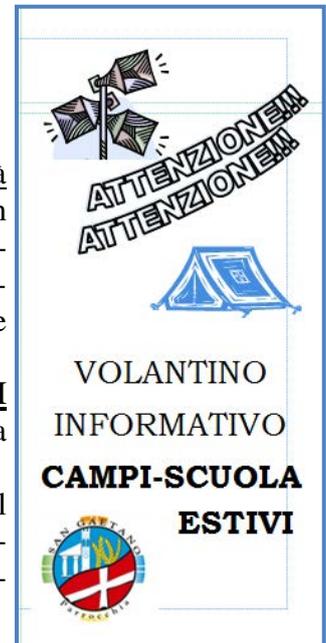
Le pre-iscrizioni si terranno nell'**UNICA DATA** di **SABATO 6 APRILE** e sono rivolte sia ai residenti e/o partecipanti al catechismo nella Parrocchia di S. Gaetano, sia ai non residenti e non partecipanti al catechismo nella Parrocchia di S. Gaetano. Questo perché, nonostante come ogni anno, noi organizzatori manteniamo l'impegno con chi fa parte della Comunità di San Gaetano, dando a questi la precedenza, dobbiamo fare i conti con un'elevata richiesta proveniente dai cosiddetti "FUORI PARROCCHIA". Le modalità di pre-iscrizioni per i "Fuori Parrocchia" sono anch'esse contenute nel Volantino Informativo:

- ◆ PRESENTAZIONE ESPERIENZE FORMATIVE ADULTI
- ◆ PRESENTAZIONE CAMPEGGIO FAMIGLIE

In quanto non solo organizzatori ma anche fruitori del servizio, riteniamo opportuno ringraziare calorosamente quanti hanno lavorato al rifacimento della struttura dei bagni. Per chi non conosce le realtà dei campi-scuola, specifichiamo che la struttura dei bagni comprende toilette, docce e lavandini. Le migliorie apportate hanno notevolmente facilitato tutti i campeggiatori, soprattutto chi deve gestire numerosi gruppi di partecipanti (quali bambini e adolescenti). Per comprendere l'importanza dei cambiamenti vi basti pensare a quanto docce nuove, più numerose e più efficienti possano facilitare e accorciare in termini di tempo le operazioni a gruppi di 50/60 bambini!!!

**Ci è stato DONATO un enorme aiuto!!! GRAZIE GRAZIE GRAZIE!!!**

*Il Gruppo Sappada*



# GRUPPI COPPIE A GALLIO

di Diego e Rosanna

Dopo la bella esperienza estiva a Sappada, con i gruppi coppie della nostra parrocchia abbiamo organizzato un mini-campo invernale di alcuni giorni a cavallo del capodanno. Grazie all'aiuto di don Denis è stato possibile disporre di uno stabile, di proprietà della parrocchia di Maerne, molto ampio e bello situato nel comune di **Gallio**. Con la speranza di passare almeno una giornata sulla neve, siamo partiti **sabato 29 dicembre 2012 in 14 famiglie**, per un totale di **circa sessanta persone**. Al nostro arrivo abbiamo subito definito i turni per la preparazione di colazione, pranzo e cena, oltre all'indispensabile corvée. Lo stabile dove eravamo alloggiati, diviso in più piani, disponeva, oltre che di una discreta cucina e di un ampio salone, di una zona interrata adibita a sala giochi, dove tutti i bambini hanno potuto divertirsi.

**Domenica 30 dicembre**

abbiamo dedicato la giornata alla **meditazione e al lavoro di coppia e di gruppo** partendo dal messaggio di Papa Bene-

detto XVI per la celebrazione della XLVI giornata mondiale della pace, prevista per martedì 1 gennaio. **L'arrivo di don Denis** nel pomeriggio ci ha permesso di **celebrare assieme la santa messa** e di trascorrere con lui la serata dedicata al **karaoke**, con nessuno dei presenti così coraggioso da proporsi come solista, e scena occupata principalmente dalle donne.

**Lunedì 31** siamo partiti alla ricerca di una pista abbastanza innevata da permettere qualche discesa con slitte e bob. In realtà l'unica neve ancora presente risaliva ad una nevicata di fine novembre, e la nostra speranza d'aver l'imbarazzo della scelta su come sfidarci all'ultima discesa è rimasta tale. Fortunatamente a pochi chilometri di distanza da dove eravamo alloggiati abbiamo trovato una collina sufficientemente innevata, ed abbiamo po-

tuto trascorrere qualche ora di relax e divertimento con annessi pranzo al sacco, **battaglia di palle di neve** e piccolo incidente dovuto ad inesperienza alla guida del bob. Memorabile l'ultima discesa di Enrico, che volendo stupire la sua dolce metà salita assieme a lui sul bob, ha imboccato la via di un piccolo dosso da usare come trampolino, con il risultato di ritrovarsi dopo il salto con il mezzo diviso in due pezzi! Ritornati a casa abbiamo celebrato una **breve veglia di ringraziamento per il 2012 e di attesa e affidamento per il 2013**, al termine della quale ogni famiglia ha estratto a sorte il nome di un'altra delle famiglie presenti, per la quale siamo stati invitati a pregare durante l'anno. Terminato questo momento di preghiera abbiamo preparato **il cenone e la serata**, con fuochi pirotec-

nici che a 11 a mezzanotte hanno salutato vecchio e nuovo anno. Anche qui, divertimento assicurato con



il solito Enrico, che ci ha deliziato con le mosse del tormentone Gamgnam Style riproposte in tutte le salse e su ogni canzone di fondo. Tutto è stato filmato e documentato, e contiamo di usare questo materiale contro di lui se in futuro sarà necessario.

**Martedì 1° gennaio** abbiamo partecipato alla santa messa nella chiesa di Gallio. Dopo il pranzo ci siamo dedicati alle pulizie e siamo rientrati a San Gaetano nel tardo pomeriggio.

Ogni giorno è stato scandito dalle **lodi mattutine e dalla preghiera prima dei pasti**. Il clima è stato sempre molto familiare e tutti si sono messi a disposizione degli altri nelle varie attività. Il campo è stato, come per Sappada, indimenticabile e c'è la forte volontà di far diventare queste esperienze appuntamenti fissi per le famiglie dei gruppi coppie, al fine di **rinsaldare i legami e far crescere la comunione alla luce del Vangelo**.



# UNA MESSA SPECIALE

Ciao a tutti, sono Sara, una vostra parrocchiana sorda. Vi scrivo perché qualcuno di voi, avrà visto a Messa il **servizio interprete per sordi**, quindi immagino che sarete curiosi di conoscere un po' il mondo dei sordi e il significato della lingua dei segni. Il sordo si trova facilmente "isolato" tra gli udenti e troppo spesso ha l'impressione di essere "rifiutato". Se lo incontri, dedicagli un po' di attenzione: fa' in modo che prenda parte alla vita informandolo su ciò che avviene e si dice attorno a Lui. Molti sordi comprendono leggendo sulle labbra; anche se il sordo ha 1 protesi non significa che riesca a sentire come un udente. Spesso la protesi aiuta semplicemente ad avere una buona pronuncia ed un miglioramento uditivo rispetto allo stato di sordità. Tuttavia i sordi non possiedono un ampio vocabolario perché non conoscono tutti i modi di dire, non riconoscono tutte le parole, soprattutto quelle nuove. Allora ai sordi bisogna parlare correttamente, distintamente, con un tono normale di voce e con una velocità moderata senza muovere il capo, non storpiare la pronuncia in alcun modo, ne masticare le parole. Non parlare in modo infantile, ma usare possibilmente frasi corte, chiare ma complete. E' molto im-

portante articolare bene le parole con le labbra, in modo da favorire la lettura labiale. A volte i nomi di persona, località o termini inconsueti sono difficili per la lettura labiale, allora è necessario ripetere il messaggio perché il sordo fa ogni sforzo per recepirlo; altrimenti è anche possibile scrivere in stampatello la parola. Così facendo **il dialogo fra sordo ed udente può concludersi felicemente**, anche se da parte della persona udente occorre calma e pazienza. Come sappiamo quest'anno, **è l'Anno della fede**. Ho voluto organizzare una **Messa che venga tradotta per noi sordi tramite il servizio interprete con la lingua dei segni (LIS) per sollecitarli a partecipare più spesso ed imparare a conoscere Gesù**.



La Messa Lis, qui a San Gaetano, si fa ogni mese fino a maggio poi si vedrà. Non tutte le parrocchie hanno questa possibilità quindi c'è chi è costretto viaggiare da un posto all'altro. Noi siamo felici di partecipare a Messa con la lis perché **scopriamo il valo-**

**re del rito, impariamo a cantare, ascoltiamo l'omelia del sacerdote con emozione, preghiamo tutti insieme con gioia!** Insomma ci sentiamo più vivi! Senza la lis, invece possiamo riuscire a seguire il rito con il foglietto, ma non pregare tutti insieme perché non sentiamo quando avete finito di leggere la lettura e il Vangelo. Non possiamo seguire il canto senza una guida labiale. Inoltre quanto il sacerdote spiega l'omelia, riusciamo a capire solo qualche parola, ma non il contenuto del discorso. Esistono dei sacerdoti che usano la lis e aiutano i sordi evangelizzandoli e confessandoli, ma ce ne sono pochi (al massimo 15 in Italia) per questo i sordi non vanno a Messa. Il Vangelo dice: *"portarono un sordomuto a Gesù"*. Chi è che glielo porta? Lui non avrebbe potuto certo andarci da solo perché non si rendeva neppure conto di chi fosse Gesù, per cui ha dovuto per forza essere accompagnato da qualcun altro. Naturalmente sono coloro che conoscono Gesù, gli udenti che hanno già ascoltato la sua parola. Vorrei sottolineare questo aspetto perché solo se noi oggi, che siamo discepoli di Cristo, portiamo al nostro Salvatore l'uomo di oggi, l'uomo pagano, l'uomo sordo o chiuso in se stesso, potrà vivere questo incontro di liberazione.

Ora concludo rispondendo alle domande più frequenti.

### **Come fanno a sentire il pianto di un bambino, il campanello, il telefono ecc...?**

Oggi esistono una serie di dispositivi che sostituiscono il segnale sonoro con un segnale luminoso: lo squillo del campanello, il suono del citofono, il trillo del telefono, il pianto del neonato, le fughe di gas, il timer del forno, la sveglia, ecc. fanno lampeggiare una luce.

### **I sordi sentono i rumori, sentono la voce delle persone, la musica ecc...?**

In questo caso dipende dalla percentuale di sordità che abbiamo. Ci sono sordi profondi che non sentono proprio nulla e sordi medi che possono sentire i rumori forti e le voci delle persone ma senza capire quello che dicono di spalle, sentono la musica ma senza capire chi canta e di quale canzone si tratta. Poi ci sono sordi che hanno una lieve sordità e che riescono a comunicare col telefono, possono udire il rumore dei passi, le sirene delle emergenze...

### **I figli dei genitori sordi come fanno a imparare a parlare? Come vivono in famiglia? Anche loro usano la lis con i genitori?**

I figli anche se crescono con genitori sordi, possono imparare a parlare normalmente perché esistono l'asilo nido, i nonni, la tv, la radio ecc... quindi non manca mai l'insegnamento della lingua parlata. Poi vivono in famiglia serenamente anche se i problemi ci saranno sempre, come per tutti. L'importante è che frequentino la scuola, la parrocchia, lo sport e abbiano amici per star bene. Noi genitori abbiamo solo il compito di educarli e crescerli nella fede perché sono figli di Dio. Una volta i genitori erano muti e usavano la lis allora i figli erano costretti ad imparare e comunicare e aiutarli gesticolando con le mani, ma al giorno d'oggi la maggior parte dei figli di sordi parlano normalmente e ogni tanto accompagnano con qualche gesto in caso per favorire eventualmente la comprensione. Spero di esservi stata utile e di avervi informato abbastanza. **Dio vi benedica.**

**Sara Dolcetta**

SCUOLA DELL'INFANZIA



**E' disponibile  
il libro di ricette  
della Scuola dell'Infanzia  
di San Gaetano**

**E' IN VENDITA  
A SOLI 10€ !!**

È un ricettario di dolci realizzato in collaborazione con le mamme che hanno donato le loro ricette migliori e i bambini che con i loro disegni hanno arricchito i contenuti.

Comprandolo sosterrai la Scuola dell'Infanzia di San Gaetano a cui è devoluto l'intero incasso delle vendite.

È una bella idea regalo per la mamma, la nonna, la zia... anche come bomboniera.

Lo puoi trovare in Edicola o direttamente a scuola. **GRAZIE...**

# COMUNITÀ CRISTIANA E PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE O RISPOSTATE

di Carlo e Monica



## Lettura del testo di Benedetto XVI a Bresso

*“Una parola vorrei dedicare anche ai fedeli che, pur condividendo gli insegnamenti della Chiesa sulla famiglia, sono segnati da esperienze dolorose di fallimento e di separazione: Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti nelle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzano adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza”.*

(Omelia del Santo Padre a Milano per l'incontro della famiglia 03.06.2012)

**N**ei mesi scorsi l'ufficio Diocesano per la pastorale della famiglia e il Vicariato di Montebelluna hanno proposto due iniziative per e con le persone separate, divorziate o risposate, e familiari; il primo incontro di preghiera vissuto a Biadene che prevedeva una testimonianza; l'altro incontro, vissuto a San Gaetano, con don Fabio Franchetto (Giudice del tribunale ecclesiastico del Triveneto), trattava **“Il pensiero della Chiesa per le famiglie ferite”**.

**Quale relazione corre tra i cristiani separati, divorziati o risposati e la Chiesa?** Da una parte, c'è il desiderio di questi cristiani di essere capiti e accettati nella loro situazione e dall'altra la richiesta della Chiesa di essere lei pure capita e accettata nel suo insegnamento. Ognuno vorrebbe essere compreso; ma ciò non può avvenire se non c'è la volontà di comprendere l'altro, avendo come meta finale quella di **“capirsi e accogliersi”**.

Quando si giunge ad una separazione significa che si sono compromessi i dinamismi di reciproca fiducia in una relazione coniugale; significa che è saltata la comunicazione con il coniuge ed in alcuni casi anche i rapporti con i parenti e con gli amici. Se è doloroso accettare di vedere andare in frantumi un progetto matrimoniale, è senz'altro doloroso accettare di vivere da separati o divorziati. Chi è in tali situazioni matrimoniali ma-

nifesta la richiesta di essere accettato senza etichettature o penalizzazioni, senza essere considerato cristiano di serie B.

**E la Chiesa vive una grande sofferenza di fronte al naufragio di un matrimonio.** L'interruzione di una vita matrimoniale infatti è un insuccesso non solo per i coniugi, ma anche per gli altri membri della comunità cristiana: quella comunità che li ha accompagnati nella preparazione al matrimonio, riponendo in loro tante aspettative, non solo per il bene dei coniugi e delle loro famiglie, ma anche della comunità tutta.

Come giungere a capirsi ed accogliersi reciprocamente? Cercando di intrecciare il vissuto di queste persone ferite e l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio.

**La Chiesa è chiamata ad accompagnare il loro cammino, fornendo itinerari spirituali adatti** (e nella nostra diocesi è presente un itinerario significativo preparato dalla pastorale familiare). Solo il perdono libera il cuore dal peso del male e del dolore, un perdono da coniuge è un atto di vero amore. A coloro che chiedono il senso di una vita da coniugi separati o divorziati (situazioni difficili) la Chiesa propone di **affidarsi ad un cammino di fede** nel quale il Signore farà capire e accettare il valore della **“fedeltà”** (il cammino di rasserenamento aiuta a vivere meglio anche il sacramento dell'Eucarestia.).

Quel giorno, davanti all'altare, il **“si” detto dagli sposi non era rivolto solo all'altro coniuge, ma anzitutto a Dio**. Ed anche Dio quel giorno ha pronunciato un *si* per gli sposi, un *si* a cui Lui sarà sempre fedele! Ecco, perché ha senso e valore accettare di rimanere fedeli: perché è a Dio anzitutto che i coniugi sono chiamati a rimanere fedeli.

Ancora più difficile e complessa è la condizione di coloro che, dopo la separazione/divorzio, hanno deciso di avviare un nuovo legame e magari sono giunti a nuove nozze civili, avendo anche dei figli oppure a chi ha scelto la convivenza (situazioni irregolari). Alcune relazioni, nonostante non siano matrimoni sacramentali, spesso ne presentano i tratti, con effettivo rispetto, collaborazione, trasporto amoroso. Tali unioni non sono escluse dalla Chiesa però non possono esplicitare la stessa testimonianza affidata all'amore coniugale celebrato con il sacramento del Matrimonio: testimonianza dell'amore di Cristo per la sua Chiesa come unico, fedele, indissolubile e fecondo. Vi è qui l'esigenza della Chiesa di tener conto delle verità legate alla Parola di

Gesù e alla tradizione della Chiesa.

È attingendo da esse che va interpretato anche il **tema particolare della Confessione e della Comunione** (anche incarichi ecclesiali, come quelli di padrino/madrina, membro del consiglio pastorale, lettore, catechista). Proprio per la situazione di permanenza ai divorziati risposati civilmente o conviventi è chiesta la fiducia e l'umiltà di accettare l'insegnamento cristiano che non ritiene possibile per loro l'accesso a questi sacramenti (e a questi incarichi) proprio perché essi **richiedono una piena comunione e testimonianza cristiana** che la situazione di permanenza non consente. Ribadendo che, malgrado tale situazione, **le coppie divorziate e risposate civilmente o conviventi sono e restano nella Chiesa come fratelli e sorelle che cercano di vivere comunque un cammino di comunione con il Signore e la Chiesa**. Per questo ci permettiamo un consiglio: può essere opportuno mantenere un vivo confronto e dialogo con un sacerdote per trovare forme e luoghi dove poter esprimere la propria appartenenza ecclesiale.

# ASSIDUI NELLA PREGHIERA

Ecco una delle caratteristiche delle prime comunità cristiane: l'assiduità nella preghiera. E' questa una delle colonne che tuttora sostengono la vita dei cristiani, sia da singoli che riuniti in comunità.

Questo stiamo scoprendo quest'anno con i **RAGAZZI DI SECONDA MEDIA**, nell'incontro che la Parola ci propone proprio con la vita dei primi cristiani; conoscendo la Chiesa delle origini scopriamo che per essere comunità abbiamo bisogno di riunirci attorno all'Eucaristia, di ascoltare la Parola, di vivere la fraternità e di coltivare la dimensione della preghiera. Per questo motivo abbiamo “fatto deserto” nel **ritiro di martedì 5 marzo**, dedicando del tempo al **dialogo intimo e sincero col Padre**. Ne sono scaturite **preghiere libere** che nella messa delle 10.30 di domenica 10 **abbiamo elevato a Dio con il segno del fuoco**: il fumo che sale al cielo da sempre rappresenta la supplica rivolta al Padre.

Non è facile per degli adolescenti pregare: forse non è facile neanche per noi adulti e l'esempio che viene dai ragazzi può illuminare tutta la nostra comunità. **Sosteniamoli, tutti, perché possano sempre rivolgersi con fiducia al Padre che ama tutti i suoi figli di un amore tenero e misericordioso.**

di Ivana Pierdonà

## Millenovecentonovantasette.

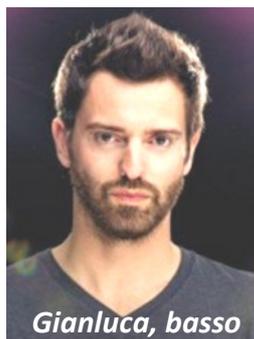
Quattro amici di Thiene, nel vicentino, creano un gruppo. Sono i *Sun Eats Hours* (letteralmente 'Il sole mangia le ore'), una band hard rock-punk, che suona in giro per il mondo vivendo fedele all'espressione "Sesso, droga e rock'n'roll". Cantano in inglese e sono



conosciuti più all'estero che in Italia. La loro carriera va bene finché la relazione tra questi quattro amici, a causa di litigi e di vari problemi di ogni singolo, fa crollare tutto. Tra il 2006 e il 2007, alla fine di un lungo tour, l'amicizia che li unisce non c'è più, ed è stata sostituita dagli eccessi che piano piano iniziano a farsi sentire e che portano, inoltre, alla mancanza di ispirazione per il nuovo album che è in progetto. **Superano poi le loro difficoltà grazie alla Fede, risultato di una viva ricerca personale.** A seguito di questa introspezione la band cambia nome diventando l'attuale *The Sun*, ed effettua dei cambiamenti radicali nello stile della loro musica, nei testi ma anche, e soprattutto, nelle vite di ognuno di loro.



Francesco, voce



Gianluca, basso



Matteo, chitarra



Riccardo, batteria

"Sono stato il primo a riavvicinarmi alla Fede. In quel periodo di difficoltà l'unico punto fermo rimaneva la mia famiglia. Un giorno ero a pranzo dai miei genitori e mia madre sentì che i miei programmi per quella sera erano saltati. Così, mi propose di partecipare ad un incontro nella parrocchia del nostro paese. Inizialmente scartai subito quel consiglio, ma poi pensai che infondo non avevo nulla da perdere, e ci andai. Lì c'erano dei ragazzi che raccontavano la storia di Gesù. Vidi che in quell'ambiente, che io non appoggiavo affatto, c'era gioia, serenità e semplicità, sentimenti che nell'ambiente da cui venivo io non trovavo. Mi chiesi il perché di questa cosa, e questa domanda me la portai a casa quella sera. Così, ho ricominciato, dopo tanto tempo, a pregare."

"Un giorno Francesco mi chiamò e mi chiese cosa fare della nostra band. Ci incontrammo e la cosa che mi commosse fu il discorso di Francesco. Mi disse che avremmo dovuto capire se le nostre strade si incrociavano ancora, perché solo così avremmo potuto condividere, e solo condividendo saremmo stati ancora un gruppo dove c'era armonia, dove potevamo essere come una famiglia. Mi parlò di ciò che gli era accaduto e di quanto fosse più felice. Lo guardavo e capivo quanto stesse bene, così ho deciso che avrei continuato con loro tre perché loro erano la mia famiglia. Iniziai a seguire Francesco nel suo cammino e attraverso lui incontrai molte persone che portavano Gesù nel cuore e che erano serene. In questo modo mi sono riavvicinato alla fede: c'era troppa felicità per non volerne far parte."

"Il mio avvicinamento a Gesù fu molto più drastico perché non comprendevo la voglia degli altri di cambiare. Noi giravamo l'Europa, cantavamo in inglese, perciò quando sentii l'album che Francesco stava componendo in italiano non lo concepivo. Non era quella la nostra strada, e per quanto Francesco cercasse di farmi cambiare idea ho dovuto scontrarmi con un guaio grosso prima di affidarmi a Gesù. La mia svolta è arrivata dopo un grave incidente che ebbi guidando ubriaco. Ero distrutto. In quei momenti fu mio padre a starmi vicino, nonostante io gli avessi mancato di rispetto più volte. Questo mi fece pensare ai valori fondamentali della vita e ai miei tre amici, tutti molto più felici di me, così capii quale era la giusta strada da seguire, e iniziai ad affidarmi a Gesù".

"Io ero assolutamente certo di voler lasciare la band, perché la mia vita fatta di eccessi mi aveva portato a stare male. In quel periodo io e Francesco ci vedevamo lo stesso, e io notavo la sua felicità. Capivo che aveva dei problemi anche lui, ma che riusciva ad affrontarli a testa alta. Volevo essere come lui ma non ci riuscivo, e così un giorno gli chiesi cosa lo portava ad essere così sereno. Mi parlò degli incontri in parrocchia e mi propose di frequentarli assieme a lui. Gli risposi in modo sgarbato, pensavo fosse solo una perdita di tempo. Fortunatamente Francesco con la sua perseveranza mi convinse. Al primo incontro a cui partecipai, trovai amore, gioia, i sentimenti che stavo cercando. Tornato a casa capii cosa dovevo fare: smisi di bere e ricominciai a pregare".

Dopo questo loro incontro con la Fede, i **The Sun** pregano ogni giorno e hanno **migliorato il loro stile di vita**. La loro è rimasta una rock band, ma i loro testi oggi sono in italiano e loro sono determinati e interessati a cantare i temi etici e le storie vere, e si concentrano su ciò che conta veramente, sulle esperienze tangibili e quotidiane che formano l'individuo nel suo cammino di vita. Il loro obiettivo è quello di raccontare la loro storia per testimoniare che trovare una via spirituale nella vita porta grande gioia. La scelta di collegare una musica rock, cioè potente e melodica, con messaggi etici e concreti, fa dei *The Sun* una band unica nel suo genere, ma comunque sempre piena di semplicità, altro forte elemento che la caratterizza!



# FESTA DEI GIOVANI

Pagine a cura di  
Ethel Marcolin

**Domenica 3 Marzo** partecipo, assieme ad altri 9 ragazzi, alla **Festa dei Giovani**. Per questa festa, organizzata a Jesolo dal Movimento Giovanile Salesiano, non ho nessuna idea su cosa potrebbe succedere. Nessuna aspettativa, nemmeno una ricerca in Internet, niente. C'è solo una proposta da parte degli animatori e una mia risposta affermativa. Una volta a Jesolo, l'effetto del PalaArrex invaso da giovani provenienti da tutto il Triveneto è sbalorditivo. La felicità che si respira nell'aria è altrettanto stupefacente. Gli interni del Palazzo del Turismo sono affollati e riempiti di stand di varie associazioni. Partendo dai libri per la formazione personale e arrivando ai palloncini di ogni forma e colore, passando per una mostra fotografica e fermandosi a fare qualche passo di danza con i ragazzi dell'animazione, facendo posto anche alla moda. C'è, infatti, lo stand di Cristomorfosis che, con il motto "Vesti come credi", propone magliette e felpe davvero originali, nelle quali elementi attuali e conosciuti da tutti vanno ad amalgamarsi alle verità della fede. E così troviamo una maglietta con raffigurato davanti un Gesù che porta la croce, e dietro la frase "Salvare il mondo, un duro lavoro, ma qualcuno ha dovuto farlo", oppure una felpa rossa che riporta la frase "Sempre Gesù Cristo" con i caratteri della Coca Cola.

Attualità e fede continuano a mescolarsi anche all'interno del Palazzetto, dove circa **settemila giovani** occupano gradinate e parterre in attesa dello spettacolo 'Joy and Faith'. Tre maxi-schermi permettono a tutti gli spettatori di poter vedere cosa succede sopra il palco, occupato da una scenografia "magica".

Le luci si spengono. Si comincia. Sono due i personaggi che danno il via alla prima parte di questo spettacolo, dove poi, però, si integrano molte altre figure. E così il teatro lascia posto a dei ballerini acrobatici, accompagnati da canti che portano in scena anche **gli ospiti di questa giornata**, i 'The Sun'. Loro e la loro testimonianza aiuteranno poi gli attori a spiegare il tema della giornata. Questa parte di presentazione è seguita da una breve pausa, per arrivare poi alla celebrazione **della Messa, anch'essa spe-**

**ciale**, anch'essa avvolta in un'atmosfera incantevole e incantata. Durante il pomeriggio ci si può dividere tra molte attività diverse, come incontri faccia a faccia con gli ospiti, un giro tra gli stand, giochi vari, danze, workshop.

Alle 15.40, però, il ritrovo è ancora nella grande sala del Palazzetto, dove i 'The Sun' iniziano il loro **concerto**, facendo trionfare un **mare di emozioni, quelle forti, quelle indelebili**. Tutto dentro quell'immensa stanza è elettrizzante, incredibile, sembra quasi di essere in un'altra dimensione. Le loro canzoni riescono ad unire immediatamente più di **settemila persone**, a farle cantare, ridere, urlare e saltare insieme, con **una forza invisibile ma fortissima, quella della fede, della speranza, della gioia**.

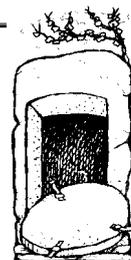
Alla fine del concerto riprende la seconda parte di 'Joy and Faith'.

In questo spettacolo, le (dis)avventure e le paure dei personaggi riflettono simbolicamente la nostra vita di tutti i giorni, così, per questo motivo e probabilmente anche per la bravura degli attori, si riesce ad entrare nella storia, e con l'aiuto dell'atmosfera sorprendente e magica che si crea si può cogliere, durante questa seconda parte dello spettacolo, il messaggio-chiave: **riscoprendo la gioia di credere possiamo vivere felici sempre!**



# DATE E COSE BELLE PER PREPARARCI ALLA PASQUA

## CELEBRAZIONI della SETTIMANA SANTA *Ogni giorno della settimana ci saranno le LODI alle 8.00*



**Sabato 23 marzo**

18.30 S. Messa vespertina con lettura della Passione  
20.30 **Veglia dei giovani a Treviso**

**Domenica 24 marzo**  
*“delle Palme”*

09.00 S. Messa con Lettura della Passione  
10.15 **Benedizione degli ulivi** e processione in Chiesa  
10.30 S. Messa con Lettura della Passione animata dai giovani  
15.30 adorazione eucaristica animata dai gruppi coppie per tutti

**Domenica 7 aprile**

**Pasqua  
dell'anziano**

14.30 **S. Messa per tutti gli anziani e ammalati  
con il sacramento dell'Unzione degli Infermi**  
Cerchiamo di favorire la partecipazione di tutti in modo particolare di  
quanti desiderano ricevere il sacramento dell'Unzione.

## ADORAZIONE EUCHARISTICA

*Siamo tutti invitati a trovare del tempo per l'adorazione in Chiesa*

**Lunedì 25 marzo**

ore 08.00 **Iodi in chiesa**  
ore 08.30-12.00 Adorazione Eucaristica: bimbi della scuola d'infanzia  
09.00-10.00 zona 3  
ore 14.30 -19.00 Adorazione Eucaristica  
14.30-16.30 Catechismo: 2° elem., 4° elem., 3° elem., 5° elem.  
16.00-17.00 Gruppo Arcobaleno  
17.00-18.00 Caritas  
18.00-19.00 zona 1  
ore 19.00 S. Messa



**Martedì 26 marzo**

ore 08.00 **Iodi in chiesa**  
ore 08.30-12.00 Adorazione Eucaristica: bimbi della scuola d'infanzia  
09.00-10.00 zona 4  
ore 14.30 -19.00 Adorazione Eucaristica  
15.00-16.30 Catechismo: 2° media, 1° media, 3° media  
18.00-19.00 Catechiste  
ore 19.00 S. Messa  
ore 20.00-22.00 Adorazione Eucaristica per quanti durante il giorno sono  
a lavoro, Gruppo NOI, gruppo Festeggiamenti, C.P.A.E.



**Mercoledì 27 marzo**

ore 08.00 **Iodi in chiesa**  
ore 08.30-12.00 Adorazione Eucaristica: bimbi della scuola d'infanzia  
09.00-10.00 zona 2  
ore 14.30 -19.00 Adorazione Eucaristica  
17.00-18.00 zona 5  
18.00-19.00 animatori  
ore 19.00 S. Messa

**L'adorazione è organizzata per gruppi,  
chiunque può partecipare quando meglio crede.**

**E' bene che tutti trovino un momento personale per vivere l'adorazione**

# TRIDUO PASQUALE



## **Giovedì 28 marzo**

“*Giovedì santo*” ore 08.00 lodi in chiesa

ore 09.30 S. Messa del Crisma presieduta dal Vescovo in cattedrale a Treviso.

ore 16.00 S. Messa per quanti sono impossibilitati a partecipare alla sera e presentazione bambini 1° comunione

ore 20.30 Messa nella **Cena del Signore con lavanda dei piedi**, riposizione del Santissimo Sacramento.

**La Chiesa rimarrà aperta per tutta la notte  
per chi vuole sostare in adorazione del SS. Sacramento.**

## **Venerdì 29 marzo**

“*Venerdì Santo*” ore 08.00 Ufficio delle Letture e lodi in Chiesa

ore 15.00 Azione Liturgica con Via Crucis, Spogliazione e Adorazione della Croce.

ore 20.30 Celebrazione della **Passione del Signore**: Lettura della Passione, Preghiera Universale, Adorazione della Croce, Comunione, Processione per

**Via S. Gaetano, Via Lazzaretto, Via San Lazzaro, Borgo Innocenti, Via Picasso, Chiesa.**

*Invitiamo chi abita nelle vie che percorreremo a preparare i davanzali e il percorso con lumini e altri segni devozionali. Grazie! La croce resterà esposta per tutto il Sabato in Chiesa.*

## **Sabato 30 marzo**

ore 08.00 Ufficio delle Letture e Lodi in Chiesa

“*Sabato Santo*”

ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale:**

*Veglia nella Notte*

Liturgia della Luce e Annuncio Pasquale,  
Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale  
Liturgia Eucaristica.

## **Domenica 31 marzo**

ore 09.00 S. Messa

**S. PASQUA**

ore 10.30 S. Messa

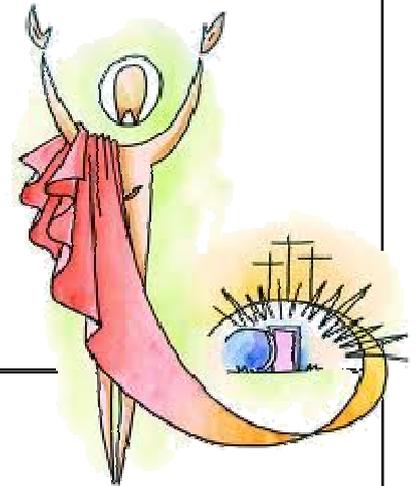
**CRISTO E' VERAMENTE RISORTO: ALLELUIA!**

**BUONA PASQUA!**

## **Lunedì 1 aprile**

ore 09.00 S. Messa

“*dell'Angelo*”



# CONFESSIONI

## **Lunedì 18 marzo**

ore 19.00 Liturgia penitenziale per adolescenti e giovani

## **Mercoledì 27 marzo**

ore 20.30 Celebrazione penitenziale per adulti e giovani (Montebelluna)

## **Lunedì 25 , Martedì 26 e Mercoledì 27 marzo**

dalle ore 08.30 alle ore 11.30

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

## **Martedì 26 marzo**

dalle ore 20.30 alle ore 22.00

## **Giovedì 28 marzo**

dalle ore 17.00 alle ore 19.00

## **Venerdì 29 marzo**

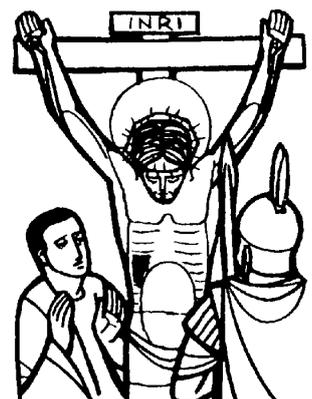
dalle ore 09.00 alle ore 12.00

dalle ore 16.00 alle ore 19.00

## **Sabato 30 marzo**

dalle ore 09.00 alle ore 12.00

dalle ore 15.00 alle ore 19.00



**A Montebelluna ci sono sempre diversi sacerdoti  
a disposizione per le confessioni**

## APRILE



Domenica 31 marzo: **SANTA PASQUA**  
 Domenica 7: **Pasqua dell'Anziano**  
 Lunedì 8: **2° incontro formativo unitario**  
 Sabato 13: **Teatro**  
**Domenica 14: festa del NOI a Falzè**  
 Dal 25 al 28 **pellegrinaggio a Roma**  
**Domenica 28: Giornata per le vocazioni**  
 Lunedì 29: preghiera per gli ammalati

## GIUGNO

**Sabato 1: a Treviso giornata eucaristica 4° el.**  
 Domenica 2: **CORPUS DOMINI con process.**  
 Domenica 9: **Pranzo di Comunità e Festa dell'Accoglienza**  
 Martedì 11: **Assemblea Diocesana a Treviso**  
**chiusura Anno Pastorale**  
 Lunedì 10: **inizio Gr. Est. "Gimme Five"**



## MAGGIO

Mercoledì 1: ore 8.00 messa alle **Cendrole**  
 11.00 Benedizione dei motori all'Area Verde  
 A Treviso **incontro diocesano chierichetti**  
**Dal 2: 14° Torneo di Primavera di calcetto a 5**  
 Venerdì 3: **veglia di 1° comunione**  
 Domenica 5: **S. Messa di Prima Comunione**  
 Dal 6 al 10: **Centri di Ascolto**  
**Domenica 12: Festa della Mamma**  
 con la scuola d'infanzia  
 **Mercatino Gruppo Arcobaleno**  
**Venerdì 17: Veglia di Pentecoste**  
 Sabato 18: **S. Messa animata dai giovani**  
**Ore 20.30 Concerto Testimonianza con i**  
**'THE SUN'** (vedi sotto)  
**Domenica 19 PENTECOSTE**  
 Domenica 26: **FESTA DELLA FAMIGLIA**  
 Lunedì 27: preghiera per gli ammalati  
 Venerdì 31: **chiusura del Catechismo e del**  
**meze di Maggio; Processione Mariana**

## LUGLIO

**Sabato 6: Festa di fine Gr. Est.**  
**Dall'8 al 15 camposcuola medie**  
**Dal 15 al 22 camposcuola adolescenti**  
**Dal 22 al 29 camposcuola elementari**  
 Venerdì 26: **S. Messa SS. Giocchino e Anna**

## AGOSTO

Giovedì 1: **Inizio campeggio famiglie**  
 Venerdì 2: **inizio Sagra di S. Gaetano**  
 (fino al 12)



# FESTA DI PENTECOSTE

**MERCOLEDI' 15 MAGGIO: i giovani incontrano don Edy Savietto**

**SABATO 18 MAGGIO ore 18.30 S. MESSA animata dai GIOVANI**

**Ore 20.30 CONCERTO - TESTIMONIANZA CON IL GRUPPO "THE SUN"**

**DOMENICA 19 MAGGIO Ore 9.00 e 10.30 S. Messa**

# festa

# della

# famiglia

## SABATO 25 - DOMENICA 26 MAGGIO

ore 18.30, 9.00 e 10.30 Messe animate dalle famiglie  
 e rinnovo delle promesse matrimoniali

in Centro parrocchiale

## PIC-NIC E GRANDE GIOCO PER FAMIGLIE

organizzato dal NOI, dagli animatori Gr.Est. e dalla Commissione Famiglia

(il programma dettagliato sarà messo nel foglietto parrocchiale)

